



SISTEMI DI
GESTIONE CERTIFICATI



UNI EN ISO **9001:2015**
UNI EN ISO **14001:2015**
UNI CEI EN ISO/IEC **27001:2017**

HAIKI

COBAT

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2021-2024

Secondo il Regolamento CE 1221/09, il regolamento UE 1505/2017 e il Regolamento UE 2018/2026

Dati aggiornati al 31/12/2023

INDICE

1	LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ	8
2	IL NUOVO SISTEMA Cobat	9
2.1	HAIKI COBAT: un Sistema multi-filiera: riferimento AL quadro normativo	9
2.1.1	Attività, servizi ed organizzazione interna.....	10
2.1.2	Gli uffici di Haiki COBAT spa sb	13
3	IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO	14
3.1	La struttura del Sistema di Gestione Integrato di HAIKI COBAT	14
4	VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI	17
4.1	Valutazione degli aspetti ambientali diretti	17
4.2	Valutazione degli aspetti ambientali indiretti	18
4.3	Descrizione degli aspetti ambientali diretti.....	20
4.3.1	Consumo di materie prime	20
4.3.2	Consumo di risorse idriche	21
4.3.3	Consumo di energia	22
4.3.4	EMISSIONI IN ATMOSFERA	25
4.3.5	USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO E/O AD EFFETO SERRA..	27
4.3.6	SCARICHI IDRICI.....	27
4.3.7	RIFIUTI PRODOTTI	28
4.3.8	ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'	28
4.4	DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI	29
4.4.1	LA RACCOLTA	29
4.4.2	LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO	38
4.4.3	L'ATTIVITA' DI RICICLO	40
5	LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI HAIKI COBAT	41
5.1	LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI	42

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI	43
6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI	44
7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE	58
8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – I numeri di HAIKI COBAT (2023)	10
Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi	18
Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi	20
Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua.....	21
Tabella 5 - Consumo risorse idriche.....	22
Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia	23
Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale HAIKI COBAT	24
Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede	26
Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale HAIKI COBAT	26
Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale HAIKI COBAT	27
Tabella 11 - Rifiuti prodotti.....	28
Tabella 13 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia svolta da HAIKI COBAT (tonnellate) - ultimo triennio	32
Tabella 14 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio	33
Tabella 15 - Raccolta Haiki Cobat batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)	36
Tabella 16- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Haiki Cobat (2017, 2018, 2020 e 2021, 2022, 2023)	36
Tabella 17 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)	37
Tabella 18 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)	37
Tabella 19 - Km percorsi e RAEE raccolti (t).....	38
Tabella 20 - Km percorsi e PFU raccolti (t).....	38
Tabella 21 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) - ultimo triennio	39

Tabella 22 - Prodotti per la comunicazione (unità).....	41
Tabella 23 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati da HaikiCobat.....	42
Tabella 24 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2021-2023.....	45
Tabella 25 - Obiettivi ed attività 2024-2027 con il loro stato di avanzamento (in grassetto i nuovi obiettivi).....	47

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 – L’organigramma di HAIKI COBAT	12
Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma	13
Figura 3 - Inquadramento territoriale sito.....	13
Figura 4 – Certificati rilasciati ad HAIKI COBAT	14
Figura 5 – Interazioni tra processi	15
Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale HAIKI COBAT.....	41

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Consumo carta.....	21
Grafico 2 - Consumo toner	21
Grafico 3 - Consumi materie prime pro capite	21
Grafico 4 – Consumi idrici (m ³)	22
Grafico 5 – Consumi idrici pro capite.....	22
Grafico 6 - Consumo energia elettrica.....	23
Grafico 7 - Consumo metano.....	23
Grafico 8 - Consumi energia pro capite	23
Grafico 9 – Consumi spostamenti in aereo	24
Grafico 10 – Consumi spostamenti in treno	24
Grafico 11 – Consumi spostamenti in auto	24
Grafico 12 – Totale consumi spostamenti	25
Grafico 13 – Emissioni gas serra sede (elettricità/metano).....	26

Grafico 14 – Emissioni gas serra pro capite (elettricità/metano).....	26
Grafico 15 – Totale emissioni sede.....	26
Grafico 16 – Totale emissioni sede pro capite.....	26
Grafico 17 – Emissioni spostamenti personale.....	26
Grafico 18 – Emissioni spostamenti personale pro capite.....	26
Grafico 19 – Totale emissioni spostamenti personale.....	27
Grafico 20 – Totale emissioni spost. personale pro capite.....	27
Grafico 21 – Altre emissioni spostamenti personale.....	27
Grafico 22 – Altre emissioni spostamenti personale pro capite.....	27
Grafico 23 – Rifiuti prodotti - carta.....	28
Grafico 24 – Rifiuti prodotti - toner.....	28
Grafico 25 – Rifiuti pro capite - carta.....	28
Grafico 26 – Rifiuti pro capite - toner.....	28
Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione.....	30
Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo.....	30
Grafico 29 – Raccolta batterie portatili per regione.....	32
Grafico 30 – Totale raccolta batterie portatili.....	32
Grafico 31 – Raccolta RAEE.....	33
Grafico 32 – Raccolta RAEE -dettaglio raggr. R-5.....	33
Grafico 33 – Totale raccolta RAEE.....	34
Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.....	35
Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo.....	39
Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo.....	39
Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile.....	39
Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile.....	39
Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE.....	39
Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE.....	39
Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU.....	39

Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU	39
Grafico 43 - Em. complessive di CO ₂ da raccolta e trasporto accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU (ton 2020).....	40

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il documento che il lettore si accinge a consultare rappresenta la Dichiarazione Ambientale di Haiki Cobat S.p.A. Società benefit, redatta secondo gli standard indicati dal Regolamento (UE) n. 2017/1505 (Emas) nell'ambito dell'adesione volontaria dell'azienda al sistema di ecogestione ed audit.

Lo scopo che si intende raggiungere è presentare le funzioni di Cobat e gli aspetti ambientali diretti legati alle attività svolte presso la Sede direzionale di Roma, considerando altresì quelli indiretti connessi ai flussi di raccolta e riciclo dei rifiuti gestiti dalla Società che coinvolgono molteplici "attori" distribuiti su tutto il territorio nazionale (produttori del rifiuto, raccoglitori, trasportatori, impianti di riciclo, enti locali territoriali e loro aziende).

Viene presentato, inoltre, il Sistema di Gestione Ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001:2015, implementato dalla società sia per gestire gli aspetti ambientali, sia per definire gli obiettivi ed i traguardi per il miglioramento delle proprie prestazioni ambientali.

Il documento raccoglie ed analizza i principali dati relativi alla gestione ambientale di Cobat ed è redatto integralmente ogni tre anni, tenendo conto anche della relazione sugli impatti della Società benefit.

Va sottolineato che tale documento è stato redatto nel corso di un importante periodo di transizione per l'allora Cobat. L'assemblea dei soci dell'ex Cobat ha infatti deliberato la trasformazione in Società per Azioni Benefit, coerentemente con obiettivi di beneficio comune già perseguiti in qualità di consorzio obbligatorio prima e poi come piattaforma di servizi per l'economia circolare caratterizzata da un'attenzione formale e sostanziale alla legalità e all'efficienza. La disciplina delle società benefit costituisce in questo senso un complemento lungimirante della contestuale trasformazione di Cobat in società di capitali (che presuppone per definizione il legittimo obiettivo di massimizzare gli utili per gli azionisti). La nuova forma societaria è operante dal 6 luglio 2021.

Haiki Cobat SpA SB (in seguito Haiki Cobat) si impegna ad aggiornare almeno annualmente i dati qui contenuti ed a sottoporli ad esame e convalida da parte del Verificatore Ambientale.

Il Presidente
Dott. Stefano Giovannini

1 LA POLITICA PER L'AMBIENTE E LA QUALITÀ

La politica per l'ambiente e la qualità è la dichiarazione di intenti che Haiki Cobat intende trasmettere a tutto il personale, ai fornitori, ai cittadini, agli Enti pubblici e privati, alle istituzioni e a tutti i soggetti coinvolti o interessati alla filiera della raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti da Haiki Cobat.

Essa rappresenta il quadro di riferimento attraverso cui, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, vengono fissati gli obiettivi che Haiki Cobat intende perseguire nell'ambito delle proprie prestazioni ambientali e di qualità, in un'ottica di miglioramento continuo.

ROMA, 22 aprile 2024

Haiki Cobat aiuta le aziende a perseguire uno sviluppo sostenibile che apporti benefici non solo all'ambiente, ma anche all'intero sistema economico nazionale e ai sistemi collettivi dei produttori/importatori di beni interessati dalla "responsabilità estesa del produttore" (EPD). Le attività, pertanto, riducono gli sprechi e generano nuove materie prime in un'ottica di economia circolare, trasparenza, efficienza e sostenibilità.

L'adozione di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza dei dati rientra in una più ampia visione strategica, volta ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi statuari al minimo costo, sia in termini ambientali sia in termini economici.

Attraverso la presente politica, Haiki Cobat si impegna a:

1. agire sempre conformemente allo Statuto, nel pieno rispetto della legislazione, regolamentazione e normativa applicabile, ponendo particolare attenzione all'aggiornamento continuo degli obblighi di conformità;
2. adottare una gestione del sistema secondo criteri di massima efficacia ed efficienza affinché siano garantite le istanze di tutti i clienti, inclusi i sistemi collettivi;
3. monitorare il mercato e la sua evoluzione al fine di garantire la competitività dei sistemi collettivi serviti nei confronti di altri sistemi concorrenti;
4. sottoporre a miglioramento continuo la gestione ed il monitoraggio delle informazioni e dei dati inerenti le proprie attività di raccolta e trattamento dei rifiuti;
5. investire nell'aggiornamento e nella crescita del proprio know-how;
6. orientare i propri programmi ambientali verso la ricerca del miglioramento continuo delle prestazioni dirette e indirette, utilizzando appositi indicatori di prestazione per il monitoraggio nel tempo dei risultati ottenuti;
7. favorire il dialogo con tutti i principali portatori di interesse pubblici e privati della Società, al fine di soddisfare le aspettative di ciascuno di essi;
8. promuovere la ricerca di soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico tese a massimizzare il riciclo di tutte le frazioni dei materiali e rifiuti gestiti dalla Società.

La presente politica per la qualità, l'ambiente e la Sicurezza dei dati costituisce il riferimento per la definizione di obiettivi di miglioramento.

Tutto il personale è responsabile di agire coerentemente con quanto definito nella Politica. A tal fine, la Direzione garantisce la sua attuazione, diffusione e comprensione anche attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e coinvolgimento di tutti i soggetti implicati nella raccolta, nel riciclo dei rifiuti e nei servizi offerti. Inoltre, con la collaborazione del Responsabile del Sistema di Gestione Integrato, la Direzione verifica l'andamento del Sistema, la sua adeguatezza ed efficacia, riesaminando periodicamente gli obiettivi, definendo traguardi e programmando azioni correttive per l'implementazione del Sistema stesso. Sarà cura di Haiki Cobat aggiornare il pubblico sui risultati raggiunti, attraverso la Dichiarazione Ambientale e il sito internet aziendale.

Presidente
Dott. Stefano Giovannini

Amministratore Delegato
Dott. Michele Zilla

Amministratore Delegato
Dott. Claudio De Persio

2 IL NUOVO SISTEMA COBAT

2.1 HAIKI COBAT: UN SISTEMA MULTI-FILIERA: RIFERIMENTO AL QUADRO NORMATIVO

Nel mese di maggio 2018 Cobat ha effettuato una riorganizzazione consortile che ha mutato profondamente l'assetto precedente, dando vita ad una pluralità di consorzi Cobat.

Nella seconda parte del 2021, l'assetto societario di Cobat ha subito ulteriori modifiche, diventando, in primo luogo, una SpA **Società Benefit**: la trasformazione è stata deliberata dai soci il 6 luglio, avviando un percorso che mira ad affiancare agli obiettivi perseguiti dalla società di capitali Haiki Cobat S.p.A. altri obiettivi di beneficio comune, per la collettività, i lavoratori e l'ambiente. Nella stessa data il Consiglio di Amministrazione di Cobat nominava il dott. Michele Priori Responsabile dell'Impatto per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità benefit, esplicitati nell'art.5 dello statuto. La relazione aggiornata sul raggiungimento dei citati obiettivi è scaricabile all'indirizzo: <https://www.cobat.it/piattaforma/societa-benefit>.

Successivamente, sempre nel corso del 2021, Cobat entra a far parte del Gruppo Innovatec, leader in Italia nel settore della Clean Technology, che ne detiene il 75,96 %. Cobat SPA SB è soggetta alla direzione e al coordinamento di Innovatec SPA tramite la subholding dedicata all'economia circolare, HAIKI+.

Haiki Cobat è la grande realtà italiana al servizio dell'economia circolare. Attraverso un network logistico e di impianti capillarmente diffuso sul territorio nazionale, garantisce un servizio efficiente di raccolta, stoccaggio e avvio al riciclo di qualsiasi tipologia di rifiuto, ottimizzando i costi e abbattendo le emissioni in atmosfera con ritiri "a chilometro zero".

Sono oltre 70 i Punti Cobat, aziende autorizzate alla raccolta e allo stoccaggio dei rifiuti, selezionati da Haiki Cobat, e 26 gli impianti di recupero e trattamento partner, distribuiti in maniera omogenea in tutta Italia. In questo modo, Haiki Cobat è in grado di garantire i più alti standard qualitativi ad ogni latitudine, con un servizio ritagliato sulle esigenze logistiche e organizzative di ogni impresa.

Cobat RIPA è il più importante consorzio italiano per la raccolta e il riciclo di pile e accumulatori esausti, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi, in relazione al Decreto Legislativo 188/2008, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CdCNPA). Leader del mercato, gestisce oltre la metà delle pile e degli accumulatori immessi al consumo nel Paese.

Cobat RAEE è il consorzio per la raccolta e il riciclo dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (AEE), inclusi i moduli fotovoltaici, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti. Consorzio di diritto privato, senza scopo di lucro, coerente alle disposizioni di legge imposte ai Sistemi Collettivi di finanziamento, in relazione Decreto Legislativo 49/2014, è un sistema di raccolta e riciclo accreditato al Centro di Coordinamento RAEE (CDCRAEE).

TYRE Cobat è una società consortile, regolamentata dal Decreto Ministeriale 11 aprile 2011, n. 82, per la raccolta e il riciclo di pneumatici fuori uso, che si avvale dell'esperienza trentennale di Cobat nella gestione del fine vita di questa tipologia di prodotti.

Il 16/06/2021 è stato istituito il consorzio Cobat Compositi dedicato alla raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti a fine vita realizzati in materiale composito, principalmente costituiti da fibra di vetro e di carbonio.

Infine, è stato istituito il consorzio Cobat TESSILE, il consorzio volontario italiano per la raccolta, il trattamento e l'avvio a recupero di prodotti tessili giunti a fine vita.

Il 23 dicembre 2021, Cobat TESSILE ha depositato al Ministero della Transizione Ecologica istanza di parte per attivare in territorio italiano la norma europea della Responsabilità Estesa del Produttore [EPR], relativamente alla gestione del fine vita dei tessuti.

Si dichiara che l'organizzazione persegue e rispetta il quadro normativo sopra delineato adeguandosi alle nuove disposizioni di legge.

Tabella 1 – I numeri di Haikil Cobat (2023)

Dati organizzativi	
Organico Haiki Cobat SPA SB	42 persone
Clienti	1.000 imprese
Aziende di raccolta	55 imprese
Impianti di riciclo di cui si avvale Cobat	26 imprese
Valore della produzione riferito al 2023	72 milioni di euro
Codice NACE di riferimento	46.77; 85; 74; 38.32
Risultati operativi pile ed accumulatori	
Accumulatori al piombo raccolti	63.298.000kg
Pile ed accumulatori portatili raccolti (non al piombo)	1.648.853 kg
Risultati operativi RAEE	
RAEE domestici raccolti per categoria:	
R1 (freddo e clima):	8.144.113 kg
R2 (altri grandi bianchi):	6.814.497 kg
R3 (TV e monitor):	6.285.374 kg
R4 (IT e Consumer electronics):	5.687.800 kg
R5 (sorgenti luminose):	71.658 kg
Risultati operativi Pneumatici	
Pneumatici raccolti (da autodemolizione):	7.492.000 kg
Pneumatici raccolti (da ricambi):	32.274.000kg

2.1.1 ATTIVITÀ, SERVIZI ED ORGANIZZAZIONE INTERNA

Haiki Cobat, nello svolgimento della propria attività, si attiene rigorosamente a criteri di concorrenzialità, economicità, efficienza e trasparenza.

1. Haiki Cobat ha la finalità di razionalizzare, organizzare e gestire la raccolta ed il trattamento di rifiuti provenienti da beni o prodotti, in particolare per quelli che i produttori/importatori, o i loro sistemi collettivi o individuali, affidano allo stesso la gestione a fine vita. Sono esclusi i rifiuti per i quali è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio.

2. Haiki Cobat, nel perseguimento delle proprie attività istituzionali svolge, su tutto il territorio nazionale, le seguenti attività:

- a. Avviare al trattamento, al riutilizzo, al recupero ed al riciclo, secondo i principi dell'economicità, dell'efficienza e della sostenibilità ambientale, i rifiuti raccolti, favorendo attività di riciclo che utilizzino sempre le migliori tecniche disponibili, in termini di tutela della salute e dell'ambiente, in conformità alla normativa comunitaria e nazionale vigente. Ove si avvalga di sistemi di riciclo di altra Nazione, le spedizioni di rifiuti dovranno avvenire nel pieno rispetto del Regolamento Comunitario per il Trasporto Transfrontaliero di rifiuti, come all'epoca vigente e di tutte le disposizioni di legge al momento applicabili.
- b. Acquisire rifiuti provenienti dal mercato nazionale ed internazionale, quando ciò sia nell'interesse dei propri Consorziati;
- c. Cedere e/o intermediare rifiuti e beni.

3. Haiki Cobat eroga servizi di indagine di mercato e di ricerca e sviluppo tecnico- scientifico per il miglioramento tecnologico del ciclo del trattamento, riciclo o avvio allo smaltimento di rifiuti raccolti.

4. Haiki Cobat ha attivato nel 2021 la divisione Cobat Academy, con lo scopo di fornire servizi di formazione e consulenza nelle tematiche salute e sicurezza sul luogo di lavoro, economia circolare, sostenibilità ambientale e gestione rifiuti. In particolare:

- a. I percorsi formativi si propongono di coniugare le esigenze della formazione professionale più classica con metodologie e strumenti innovativi che sappiano distinguersi dalle più conosciute aule tradizionali. Si offre l'opportunità di sperimentare attività laboratoriali e/o di accedere a percorsi di business coaching. Quando possibile, oltre al trasferimento di conoscenze teoriche, è promosso l'utilizzo di strumenti operativi applicabili dai partecipanti nei loro contesti aziendali;
- b. È stata creata un'area specifica destinata alla consulenza e al supporto di imprese ed organizzazioni nel processo di trasformazione e innovazione, attraverso la progettazione e l'implementazione di servizi di consulenza strategico gestionale e fornendo soluzioni pratiche ed operative. Le imprese sono assistite nel processo di sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e nel raggiungimento della qualità su larga scala, riducendo, nel contempo, gli impatti ambientali diretti ed indiretti. Haiki Cobat offre inoltre supporto in termini di analisi e valutazione dei rischi emergenti negli ambiti di intervento presidiati.

5. Haiki Cobat può compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni, anche complementari e sussidiarie, comunque strettamente connesse allo svolgimento delle attività di cui agli articoli precedenti. In via esemplificativa e non esaustiva, può tra l'altro:

- a. sottoscrivere apposite convenzioni con le strutture che effettuano raccolte differenziate istituite dal servizio pubblico di gestione dei rifiuti solidi urbani;
- b. stipulare contratti per lo svolgimento delle attività consortili, ivi compresi accordi e contratti con persone fisiche o giuridiche, enti locali territoriali e loro aziende per i fini del presente statuto.

6. Haiki Cobat, purché strettamente connesse e/o strumentali alle finalità consortili, può effettuare operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie.

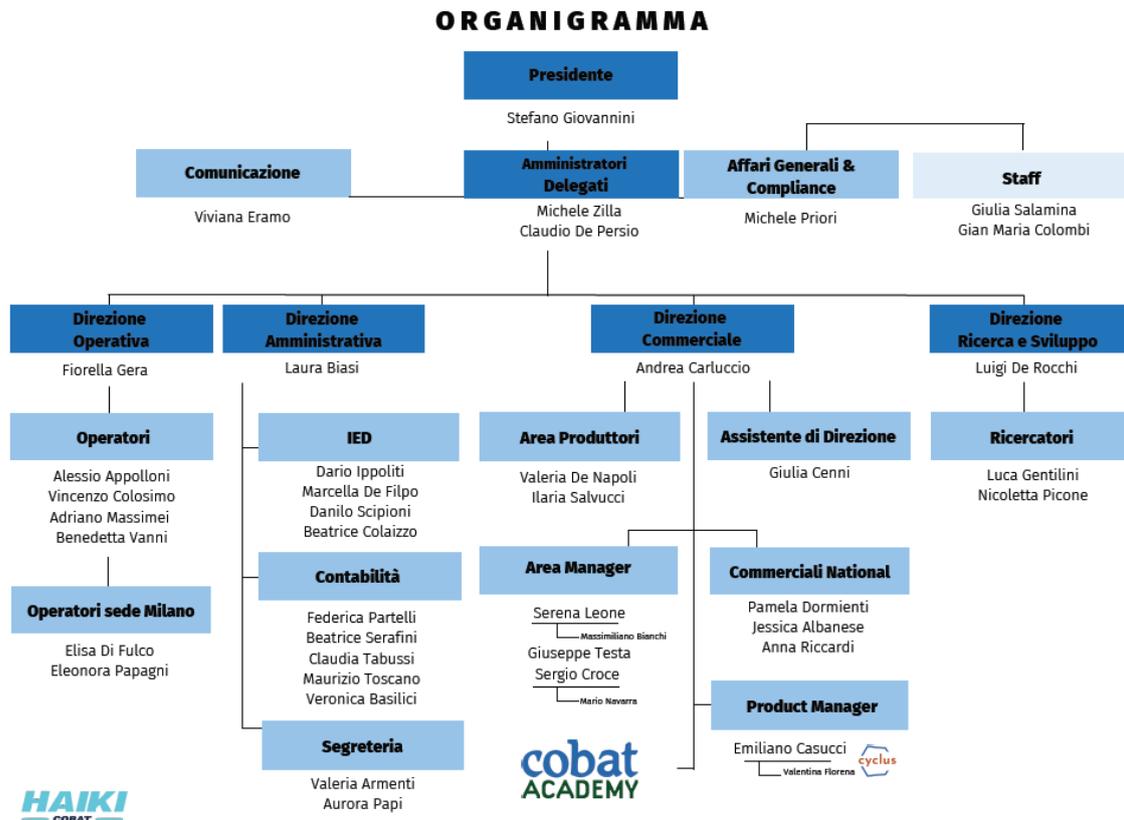
7. Haiki Cobat può promuovere azioni dirette a pubblicizzare la opportunità e/o la necessità della raccolta e del riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.

8. Haiki Cobat può collaborare con enti nazionali o stranieri per contribuire alla salvaguardia e alla sostenibilità ambientale nel settore della raccolta e riciclo dei rifiuti di cui al comma 1 del presente articolo.

9. Haiki Cobat, limitatamente alle proprie finalità consortili, può rappresentare le imprese consorziate presso le autorità locali, regionali, nazionali, europee ed extraeuropee.
10. Haiki Cobat potrà definire con appositi Regolamenti le norme tecniche atte a disciplinare le diverse fasi della propria attività.

L'organigramma nominativo è riportato nella Figura 1.

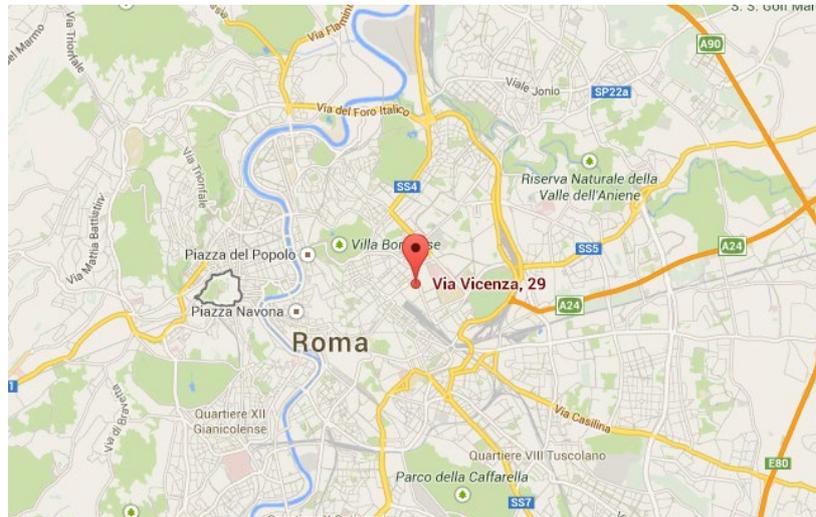
Figura 1 – L'organigramma di Haiki Cobat S.p.A. SB



2.1.2 GLI UFFICI DI HAIKI COBAT SPA SB

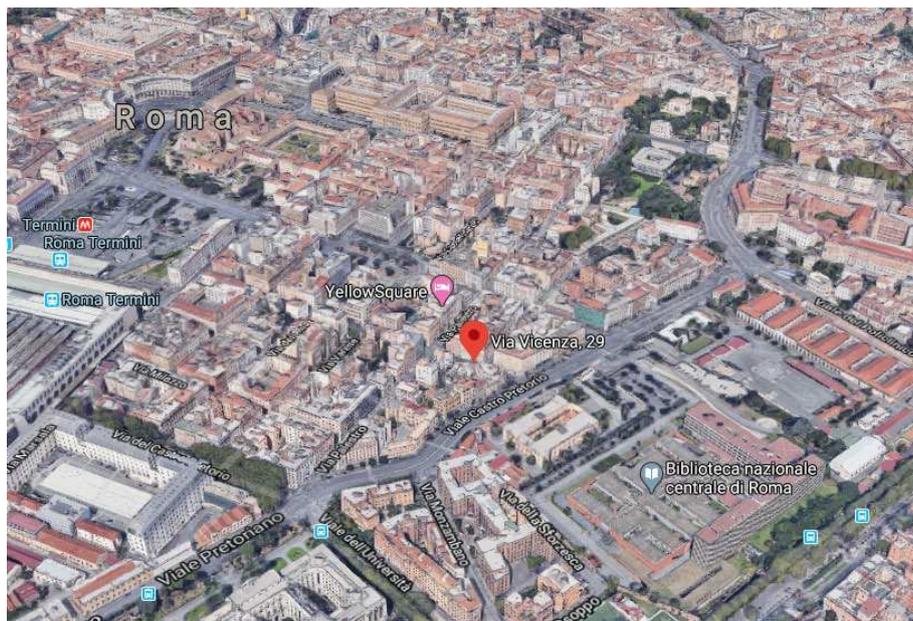
Haiki Cobat svolge la propria attività nel centro di Roma, presso l'edificio sito in Via Vicenza, 29 (Figura 2).

Figura 2 – Mappa della localizzazione della sede, in Roma



La zona, nei pressi della Stazione Termini, è caratterizzata dalla presenza di numerosi edifici di pregio architettonico, con un elevato tasso di urbanizzazione. La sede è ben collegata con i mezzi di trasporto pubblici, consentendo di limitare gli spostamenti con mezzi privati o taxi.

Figura 3 - Inquadramento territoriale sito



3 IL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO

3.1 LA STRUTTURA DEL SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO DI HAIKI COBAT

Nel 2004 Haiki Cobat ha avviato l'iter per l'implementazione di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001, ottenendo la doppia certificazione nel dicembre 2004 (vedi figura 4), rinnovata periodicamente in questi anni.

Lo scopo di tale processo è quello di pervenire ad un miglioramento delle capacità di gestione e di tenuta sotto controllo di tutti gli aspetti gestionali nonché di quantificare e monitorare gli aspetti ambientali diretti e indiretti inerenti le attività svolte, al fine di soddisfare le aspettative dei consorziati e di tutti gli attori della filiera della raccolta e riciclo dei rifiuti di pile ed accumulatori, ma anche, più recentemente, dei RAEE, degli Pneumatici Fuori Uso (PFU), dei prodotti in materiale composito e dei prodotti tessili giunti a fine vita.

Haiki Cobat ha inoltre predisposto un Sistema di Gestione per la Sicurezza delle Informazioni (SGSI) basato sulla norma UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sottoposto a periodica certificazione al fine di attribuire un'importanza strategica al trattamento delle informazioni, alla difesa della riservatezza e all'integrità e disponibilità dell'informazione stessa, sia quando essa è patrimonio dell'azienda sia quando è patrimonio informativo dei propri clienti.

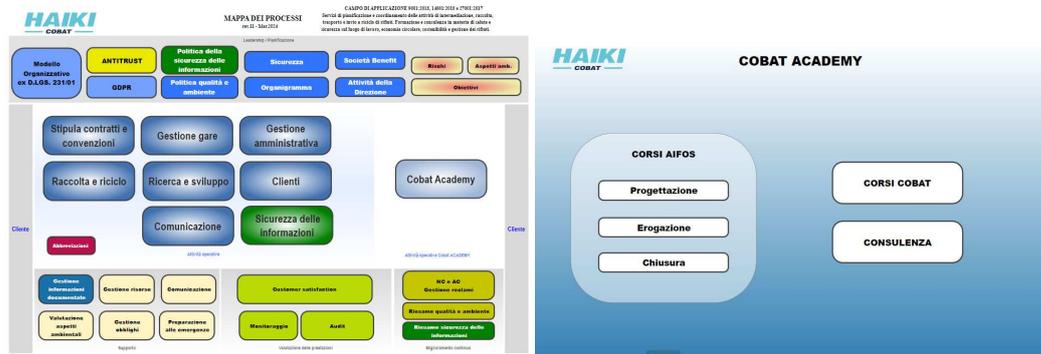
Figura 4 – Certificati rilasciati ad Haiki Cobat SPA SB



E

I processi individuati e analizzati da Haiki Cobat, gestiti in accordo alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e UNI CEI EN ISO/IEC 27001:2017, sono schematizzati nella Figura 5.

Figura 5 – Interazioni tra processi.



La documentazione di sistema comprende:

- la Mappa dei Processi: permette di accedere a tutta la documentazione del sistema integrato di gestione;
- le Procedure: descrivono le modalità operative di svolgimento delle attività, individuano le responsabilità, i ruoli e le unità organizzative coinvolte; definiscono i criteri e le modalità di registrazione delle attività svolte e la gestione della relativa documentazione;
- le Istruzioni operative: istruzioni di lavoro specifiche, relative ad attività e/o aspetti per i quali è necessario un dettaglio maggiore rispetto a quanto contenuto nelle relative procedure.

Il Sistema di Gestione così implementato è attualmente sottoposto ad un continuo controllo della sua adeguatezza mediante sia verifiche interne che verifiche da parte di Ente Terzo accreditato.

In linea con quanto esplicitamente previsto dalla UNI EN ISO 14001:2015, è stata effettuata l’analisi del contesto attraverso un’analisi quali-quantitativa che utilizza:

- l’analisi SWOT dell’intera organizzazione Haiki Cobat;
- la valutazione quali-quantitativa sulla scorta di quanto previsto dall’UNI nel quaderno della qualità n.2 “Fattori del contesto e parti interessate”.

I fattori del contesto analizzati, in particolare, sono divisi in:

- Componente fisica
 - Ambiente naturale
 - Ambiente artificiale
- Componente sociale
 - Aspetti culturali
 - Aspetti etici
 - Salute, Sicurezza e protezione
 - Pubblico interesse e P.A.
 - Fattori demografici
 - Regolamento 231/01
- Componente economica
 - Ambiente competitivo
 - Redditività
 - Prestazione efficienza organizzativa

- Gestione della rete di fornitura
- Partnership
- Mercato
- Prestazioni economico finanziarie

Le esigenze e aspettative delle parti interessate sono valutate in tre step:

- 1) Correlazione tra la parte interessata e il singolo fattore (in scala da 1 scarsa correlazione a 3 alta correlazione)
- 2) Significatività (in scala da 1 poco significativo a 3 molto significativo)
- 3) Rischio, dato dal prodotto tra correlazione e significatività.

La tabella a seguire sintetizza la valutazione del rischio Haiki Cobat, limitata alle parti interessate per le quali sia individuata una correlazione. In rosso sono i rischi elevati (6, 9), in arancione i rischi medi (3, 4) ed in giallo i rischi bassi. Si evidenziano i rischi connessi con il passaggio a SpA e Società Benefit legati, rispettivamente, al rapporto con gli azionisti e la collettività.

Valutazione del rischio																	
Fattori del contesto -->		Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica						
Parti interessate	Cod		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Dipendenti	1	x	2	3	6	3	4		3	2	6		6	4	2	2	2
Manager	3	x								4		6	3	4	2	2	6
Proprietari	4	x				2					3					4	3
Azionisti	5	x				4				6	4	1	4		4	6	9
Clienti	6	x	6	3	2	3	3				2	4	4	4		6	4
Fornitori	7	x		3		3	3			2	4		6	3			3
Partner	8	x															
Autorità/Enti regolatori	9	x	6			6	2				2					6	
Banche	10	x															2
Società collegate/controllate	14	x										4				4	
Società controllanti	15	x															4
Pubblica opinione	17	x	2			2											
Concorrenti	18	x									3		2	2		3	
Collettività	19	x	2		2	2									1	4	

I rischi significativi (livello compreso fra 6 e 9) sono stati oggetto di particolare attenzione, prevedendo azioni con l'obiettivo di ridurre o eliminare il livello di rischio. La tabella che segue riporta la valutazione del rischio residuo.

Valutazione del rischio																	
Fattori del contesto -->		Corr.	Componente fisica				Componente sociale				Componente economica						
Parti interessate	Cod		A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O
Dipendenti	1	x	2	3	4	3	4		3	2	3		3			2	2
Manager	3	x								4		4	3	4	2	2	3
Proprietari	4	x				2					3					2	3
Azionisti	5	x				2					2		2			3	4
Clienti	6	x	3	3	2	3	3				2	2	2	4		4	4
Fornitori	7	x		3		3	3			2	4		3	3			3
Partner	8	x															
Autorità/Enti regolatori	9	x	4			4	2				2					3	
Banche	10	x															2
Società collegate/controllate	14	x										4				4	
Società controllanti	15	x															4
Pubblica opinione	17	x	2			2											
Concorrenti	18	x									3		2	2		3	
Collettività	19	x	2		2	2									1	2	

4 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI

L'individuazione e la valutazione degli aspetti ambientali è effettuata secondo una procedura che Haiki Cobat ha elaborato per determinare gli impatti sull'ambiente più o meno significativi connessi alle attività svolte.

Gli aspetti ambientali associati all'attività di Haiki Cobat si differenziano tra quelli diretti, riconducibili alle attività svolte presso la sede amministrativa di Roma (in essa includendo anche le attività svolte da fornitori esterni per la manutenzione delle attrezzature ed impianti) e quelli indiretti, indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo, rispetto ai quali Cobat può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

Gli aspetti ambientali diretti ed indiretti individuati, oltre che valutati in termini di loro significatività, come sarà più avanti descritto, sono stati altresì rapportati ad una lista di temi ambientali di riferimento, avendo per ciascun tema preventivamente determinato la possibilità della sua applicazione alle due categorie generalmente identificate con l'insieme degli aspetti ambientali diretti (attività della sede), e l'insieme degli aspetti ambientali indiretti (attività di raccolta e stoccaggio, trasporto e riciclo).

La metodologia utilizzata nella presente Dichiarazione Ambientale, per determinare la significatività di ciascun aspetto ambientale, è basata su una valutazione quali-quantitativa degli aspetti ambientali.

La soglia di significatività è stata posta pari a 10, in quanto corrispondente al valore che identifica, con buona approssimazione, la transizione per l'Organizzazione tra il poter esercitare un controllo ed il poter esercitare soltanto un'influenza sugli aspetti ambientali presi in considerazione.

È importante comprendere che la graduatoria finale degli aspetti in funzione della significatività risente fortemente del grado di controllo e gestione degli stessi da parte dell'Organizzazione; ciò rende conto di come aspetti ambientali non secondari possano posizionarsi ben al di sotto della soglia di significatività, a causa della impossibilità intrinseca, da parte dell'Organizzazione, di poterli governare.

Le fasi di valutazione includono:

- Valutazione della Rilevanza Interna (RI);
- Valutazione della Rilevanza Esterna (RE);
- Probabilità/Frequenza di accadimento (PFA);
- Possibilità Miglioramento Tecnologico (MT).

Per gli aspetti ambientali identificati come indiretti sono previste le seguenti ulteriori fasi:

- Valutazione della significatività intrinseca (SI);
- Valutazione del livello di controllo gestionale (CG).

4.1 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

Gli aspetti ambientali diretti sono quelli associati alle attività che Haiki Cobat gestisce in maniera diretta e sono riferiti alle attività svolte nella sede.

La Tabella 2 riporta gli aspetti ambientali diretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Tabella 2 - Registro degli aspetti ambientali diretti significativi

Aspetti ambientali individuati	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni gas serra (GHG) spostamento personale	Normale	18,67	SI
Emissioni gas serra (GHG) della sede	Normale	13,61	SI
Consumo di energia elettrica (ENE)	Normale	10,89	SI

Gli aspetti ambientali diretti, di cui sopra, sono ascrivibili non solo all'attività di gestione rifiuti, ma anche ai servizi di formazione e consulenza, essendo gli spostamenti e i consumi di sede legati a tutte le attività proposte dall'Organizzazione. Haiki Cobat, tuttavia, si riserva di approfondire tali aspetti al fine di distinguere il contributo legato alle singole attività.

Inoltre, l'attività di formazione, ad oggi, risulta interamente svolta in modalità da remoto e, pertanto, non sono valutabili eventuali aspetti indiretti connessi, ad esempio, con lo spostamento dei partecipanti per recarsi in aula.

4.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Gli aspetti ambientali indiretti sono quelli indotti da terzi lungo la filiera della raccolta, trasporto, stoccaggio e riciclo (per le sole batterie al piombo esauste) di rifiuti, rispetto ai quali Cobat può esercitare un'influenza, ma non un controllo diretto.

La Tabella 3 riporta gli aspetti ambientali indiretti il cui esito di significatività sia stato superiore alla soglia fissata nella procedura di valutazione degli aspetti ambientali (pari a 10).

Aspetti ambientali individuati	Tema Ambientale	Condizioni esercizio	Esito	Significativo
Emissioni di gas serra dalla raccolta e stoccaggio dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	15,85	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta e trasporto dei RAEE	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra in fase di raccolta delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra durante il trasporto delle batterie	Gas serra (GHG)	Normale	14,45	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e trasporto materiale composito	Gas serra (GHG)	Normale	14	SI
Emissioni di gas serra dalla fase di trasporto delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	13,78	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e stoccaggio delle pile portatili	Gas serra (GHG)	Normale	12,67	SI
Emissione di gas serra nelle fasi di raccolta e trasporto pneumatici fuori uso	Gas serra (GHG)	Normale	12,66	SI
Emissioni da incendi causati da piccole batterie al litio, in fase di macinazione di RAEE	Emissione in Atmosfera (ATM)	Emergenza	12,33	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto dei RAEE agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni in atmosfera in fase di trasporto batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Emissioni veicolari in atmosfera durante la fase di raccolta batterie	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	12,22	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto dei RAEE	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici in fase di raccolta e stoccaggio batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle batterie	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e al trasporto degli pneumatici fuori uso	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Consumi energetici legati alla raccolta e il trasporto del materiale composito	Consumo energia (ENE)	Normale	12	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto degli pneumatici fuori uso agli impianti di riciclo	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta delle pile portatili	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI

Emissioni in atmosfera dalla fase di trasporto delle pile portatili agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Emissioni in atmosfera dalla fase di raccolta e trasporto del materiale composito agli impianti di riciclo o smaltimento	Emissione in Atmosfera (ATM)	Normale	10,67	SI
Consumi energetici legati al trasporto e allo stoccaggio delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI
Consumi energetici legati al trasporto delle pile portatili	Consumo energia (ENE)	Normale	10,22	SI

Tabella 3 - Registro degli aspetti ambientali indiretti significativi

4.3 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI

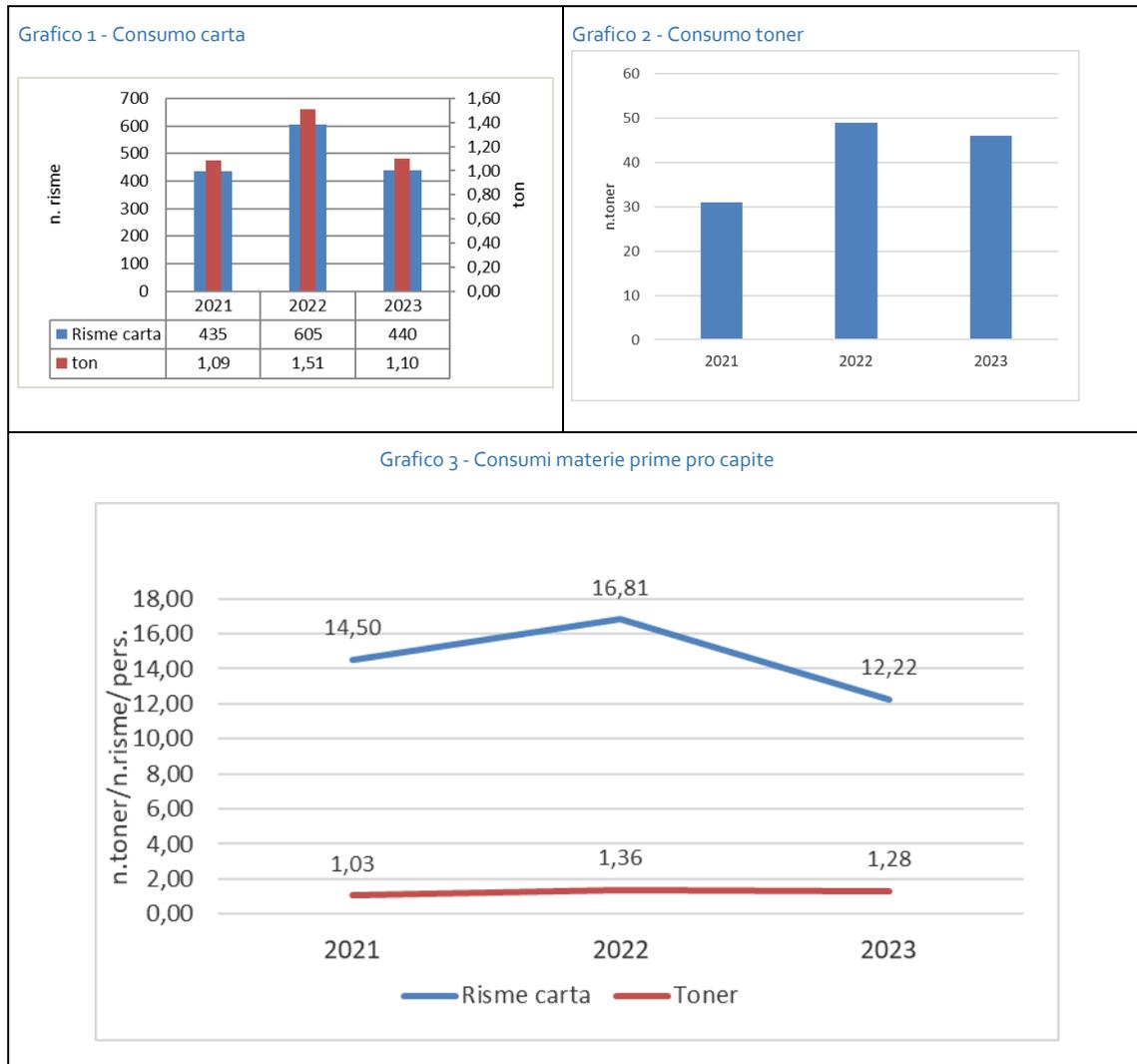
In riferimento agli indicatori chiave previsti dall'Allegato IV, lettera C), comma 2), lettera a) del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE2018/2026, tra di essi non si ritiene di significato l'indicatore v) biodiversità come descritto al comma 2), lettera c), punto v) nella forma di "«utilizzo del terreno», espresso in m² di superficie edificata", trattandosi la sede Haiki Cobat di uno stabile sito in zona centrale di Roma, in via Vicenza n. 29. Nel rispetto del Regolamento di cui sopra, si dichiara comunque che la superficie della sede misura circa 600 m² di superficie utile.

4.3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Le materie prime che Haiki Cobat utilizza nel proprio ufficio sono principalmente carta e toner per stampanti. La Tabella 4 riporta le quantità di prodotti utilizzati negli ultimi 3 anni. Con riferimento alla carta, si riporta il consumo sia in numero di risme utilizzate sia in peso equivalente. Si sottolinea che dal 2020 tutta la carta consumata è prodotta da fibre riciclate 100%.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto ii), è stato utilizzato il numero di addetti, compresa la dirigenza, pari a 30 unità.

Tabella 4 - Materie prime utilizzate totali, esclusa acqua



I grafici mostrano una diminuzione del consumo di carta (-27%) e toner (-6%) nel 2023 rispetto al 2022. Dal 2022 Haiki Cobat ha stipulato un contratto con una società responsabile del recupero dei toner esauriti (BERG-ZEROZEROTONER) che è partner di Print Releaf, holding americana che per ogni ecobox di toner recuperata in sede consente di partecipare a programmi di riforestazione

4.3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'analisi dei dati del quadriennio 2020 - 2023 evidenzia una tendenza in risalita nel 2021 (14,9 m³), dopo l'anno 2020 (11,8 m³) condizionato dalle restrizioni imposte a causa della pandemia di Covid-19, ed in ripida diminuzione nel 2022 (9,7 m³), con consumi totali e pro-capite che si attestano sotto i livelli del 2020. Nel 2023, si è registrato un consumo di 13,8 m³, indicando una ripresa rispetto al 2022 ma ancora al di sotto del consumo del 2021.

Tabella 5 - Consumo risorse idriche

Grafico 4 – Consumi idrici (m³)

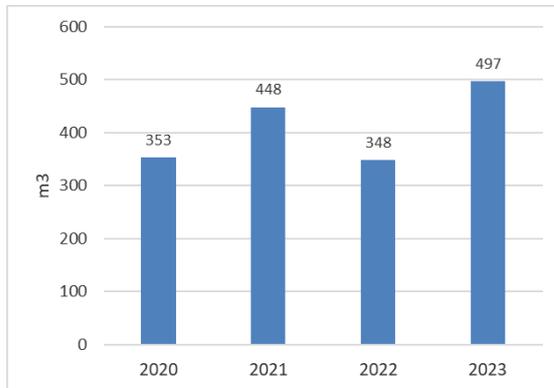
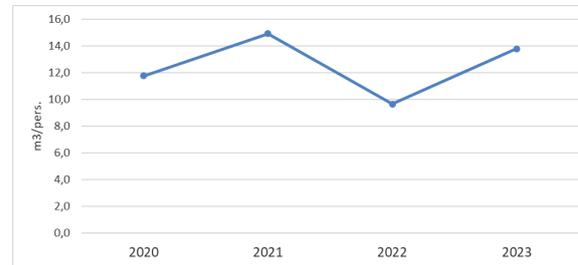


Grafico 5 – Consumi idrici pro capite



Dal 1° ottobre 2019 Cobat ha adottato al suo interno una politica *plastic free* che ha comportato l'eliminazione del consumo di bicchieri e bottiglie di plastica. Si è proceduto all'installazione di tre dispositivi di microfiltrazione ed erogazione di acqua collegati alla rete idrica che erogano acqua liscia e frizzante refrigerata. Cobat ha inoltre fornito a tutti i dipendenti delle borracce termiche in acciaio brandizzate e ha sostituito i bicchieri di plastica con quelli biodegradabili in cellulosa certificati (FSC).

Tale politica ha comportato significativi risparmi energetici e di materia. Pur non disponendo dei dati precisi sul numero di bottiglie risparmiate, si stima che annualmente vengano evitate circa 2500 bottiglie di plastica, con una conseguente riduzione di circa 155 kg di CO₂ e un risparmio di circa 169,2 litri di petrolio.

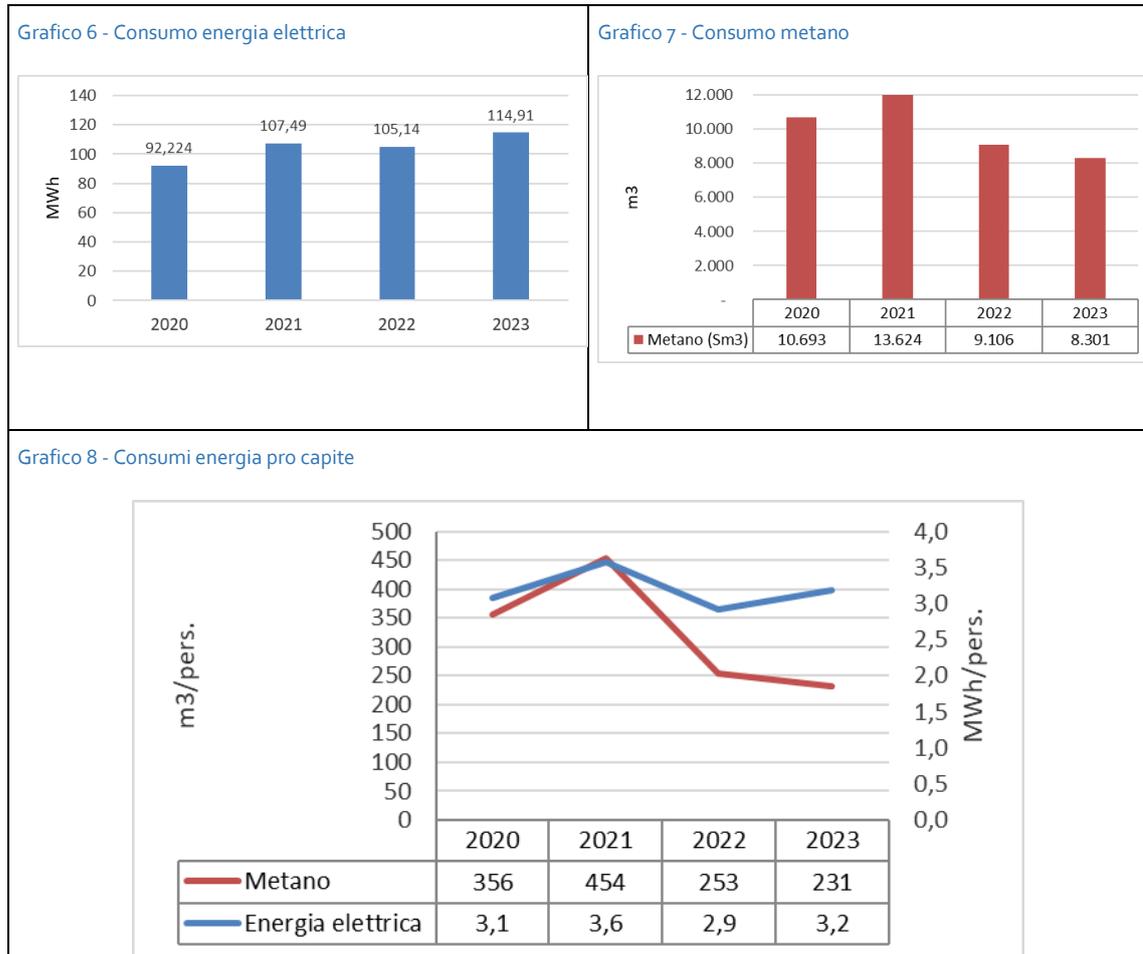
4.3.3 CONSUMO DI ENERGIA

4.3.3.1 UTILIZZO DIRETTO DI ENERGIA

Gli utilizzi diretti di energia da parte di Cobat sono rappresentati da gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda sanitaria, e dall'elettricità per il condizionamento e l'illuminazione dei locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche in dotazione agli uffici.

La Tabella 6 riporta l'andamento dei consumi energetici negli ultimi 3 anni.

Tabella 6 - Utilizzo diretto di energia



Per quanto riguarda i consumi di energia elettrica, il 2021 ha mostrato un aumento rispetto al 2020, anno caratterizzato da un prolungato periodo di smart working. Nel 2022 si è registrata una leggera diminuzione dei consumi, che sono comunque rimasti superiori a quelli del 2020. Nel 2023, i consumi di energia elettrica sono nuovamente aumentati. L'attuale sede di Haiki COBAT, inoltre, fa utilizzo di fonti rinnovabili mediante pannelli solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria.

Per quanto riguarda i consumi di gas metano, principalmente legati alle necessità di riscaldamento della sede durante i mesi invernali, il 2021 ha mostrato consumi superiori rispetto al 2020. Nel 2023, nonostante una diminuzione dei gradi giorno nell'area del sito, si è registrato un netto calo dei consumi di gas rispetto al biennio precedente. Questo risultato è stato ottenuto in parte grazie ai comportamenti virtuosi promossi da Cobat tra i suoi dipendenti.

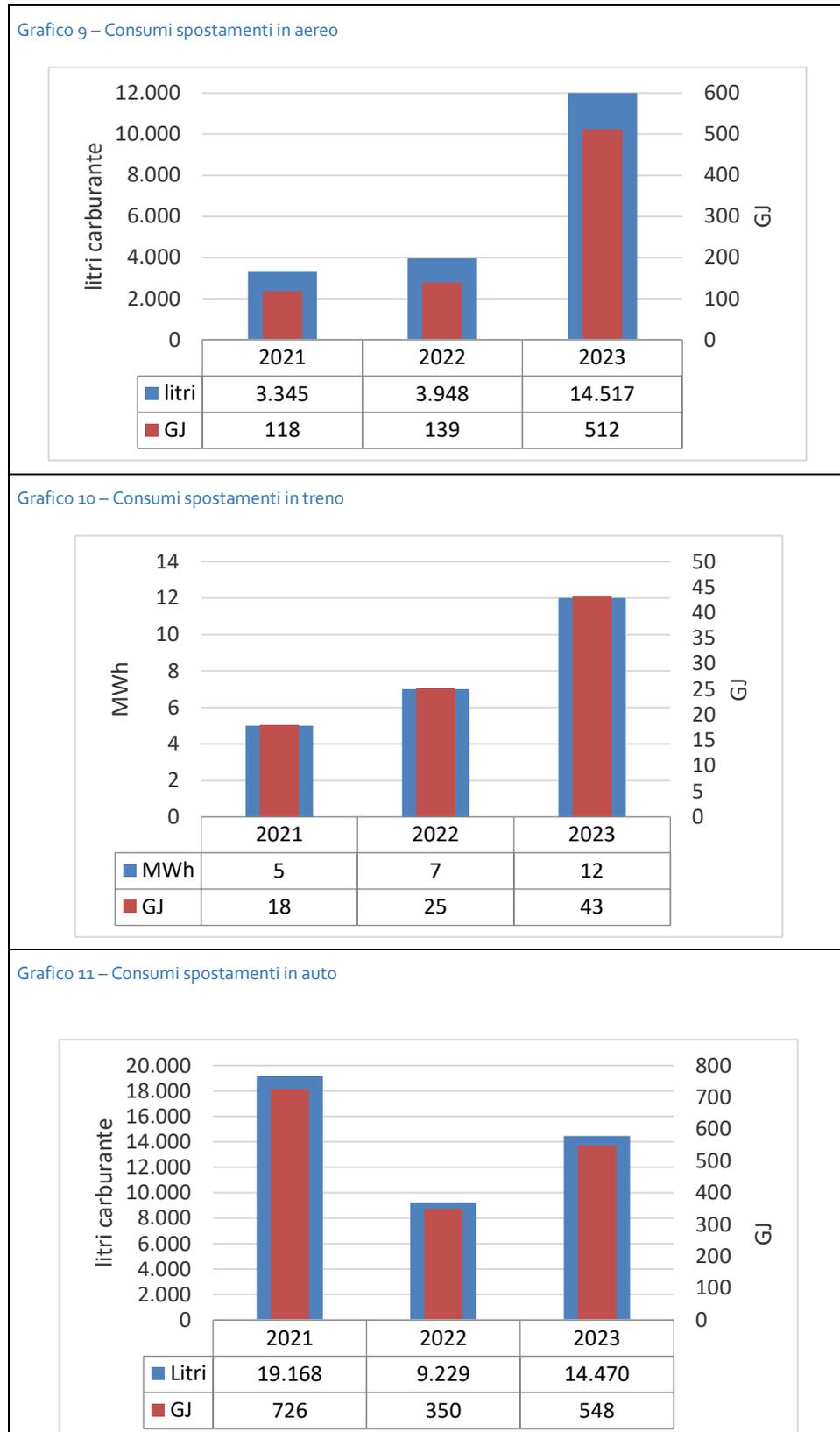
In linea con i consumi totali, anche i consumi pro-capite di metano sono diminuiti nel 2023 e di energia elettrica aumentati.

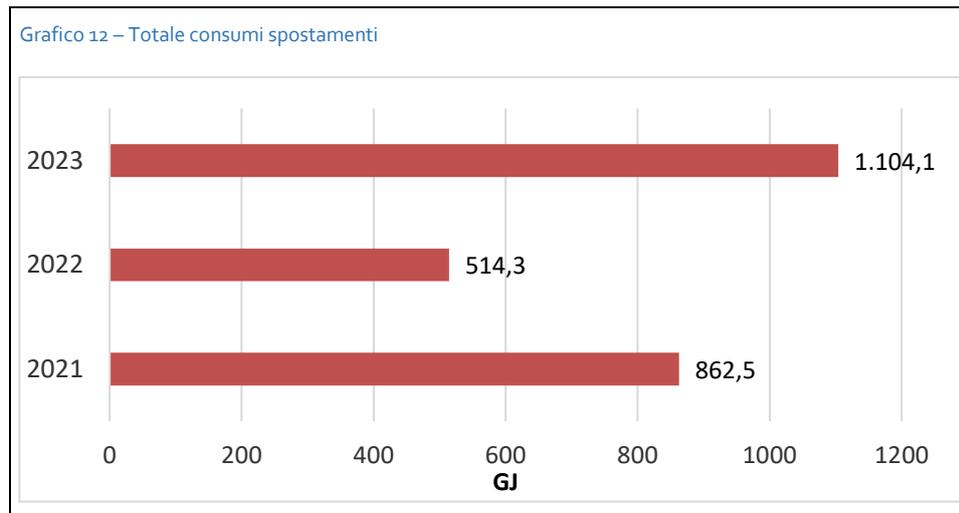
Relativamente agli automezzi, HAIKI COBAT non possiede veicoli di proprietà, e quando vi è la necessità di servirsi di vetture, queste vengono generalmente noleggiate o vengono utilizzate auto proprie, in questo caso con rimborso determinato sulla base delle tabelle di rimborso chilometrico di ACI.

La Tabella 7 fa riferimento ai consumi energetici relativi alle modalità di spostamento del personale HAIKI COBAT, ed è stata elaborata a partire dalle fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte. In particolare,

la tabella riporta i consumi energetici calcolati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e di modalità di trasporto.

Tabella 7 - Consumi energetici legati ai viaggi compiuti dal personale HAIKI COBAT





Nel 2022, ormai completamente fuori dalla crisi e dagli strascichi imposti dalla pandemia, si osserva un nuovo aumento del consumo energetico per i viaggi in aereo (+18%) e treno (+ 40%) ed una riduzione del consumo energetico delle autovetture che si attesta intorno al -51,85%.

Nel 2023, questa tendenza ha proseguito con una variazione percentuale notevole. I consumi energetici dell'aereo sono aumentati del 267,7% rispetto all'anno precedente, raggiungendo 14.517 litri e 512 GJ. Per quanto riguarda il treno, si è verificato un aumento del +71,43%, con i consumi energetici che sono saliti a 12 MWh e 43 GJ. Inoltre, i consumi energetici delle autovetture sono aumentati del +56,79%, con un totale di 14.474 litri e 548 GJ.

Il totale dei consumi energetici è aumentato del 114,6% nel 2023 rispetto al 2022.

Il computo dei dati relativi agli spostamenti è ricavato da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte ed è riportato sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di mezzo di trasporto.

4.3.3.2 UTILIZZO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI

HAIKI COBAT utilizza energia rinnovabile nella propria sede tramite pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria.

Sul fronte dell'energia elettrica, HAIKI COBAT ha stipulato nell'aprile 2019 un contratto per la fornitura di energia esclusivamente da fonte rinnovabile, con un nuovo gestore, Etruria Luce Gas S.p.A che a differenza del precedente gestore rilascerà a Cobat il certificato di garanzia della provenienza dell'energia erogata (100% green).

4.3.4 EMISSIONI IN ATMOSFERA

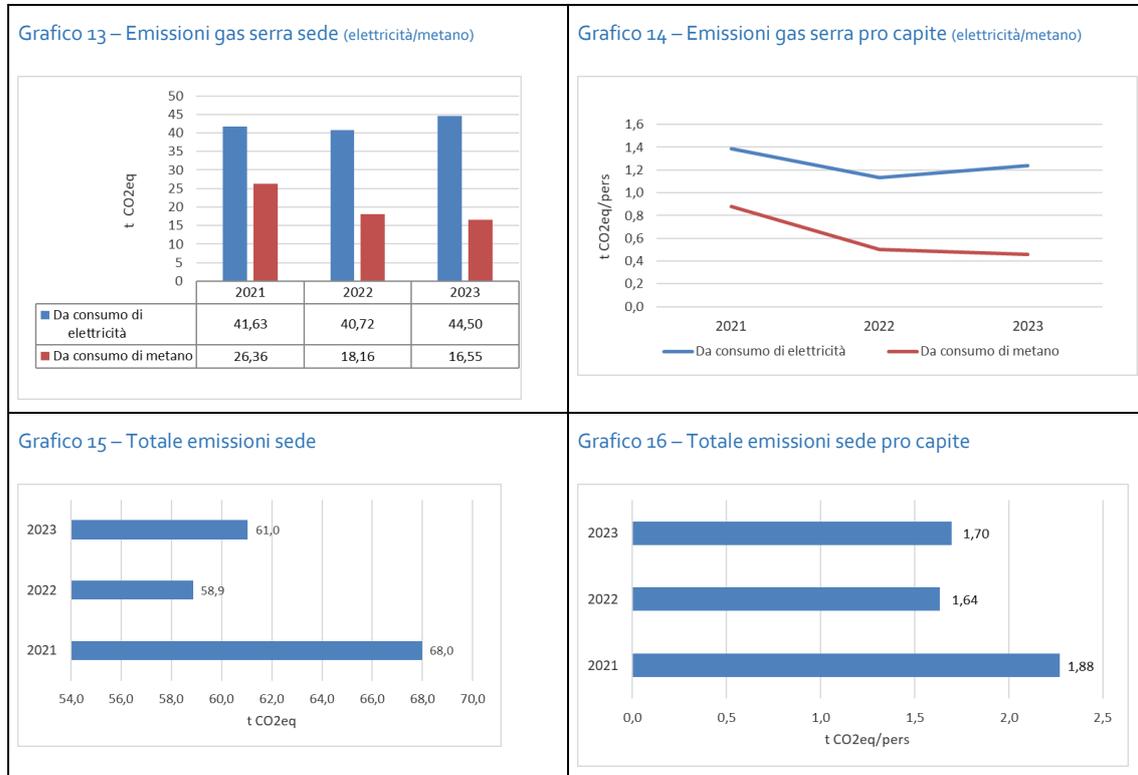
L'impianto di riscaldamento nella sede di Via Vicenza 29 è autonomo e gestito da HAIKI COBAT.

Esso è costituito da 3 caldaie, posizionate sul terrazzo, sottoposte a controllo annuale.

Le emissioni di gas a effetto serra per l'ufficio sono state stimate a partire dai consumi energetici annui utilizzando i fattori di caratterizzazione per l'effetto serra sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nella Tabella 8 sono riferiti all'intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati includendo dunque anche le emissioni inerenti alla fase di produzione e distribuzione dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development (WBCSD) e dal World Resources Institute (WRI).

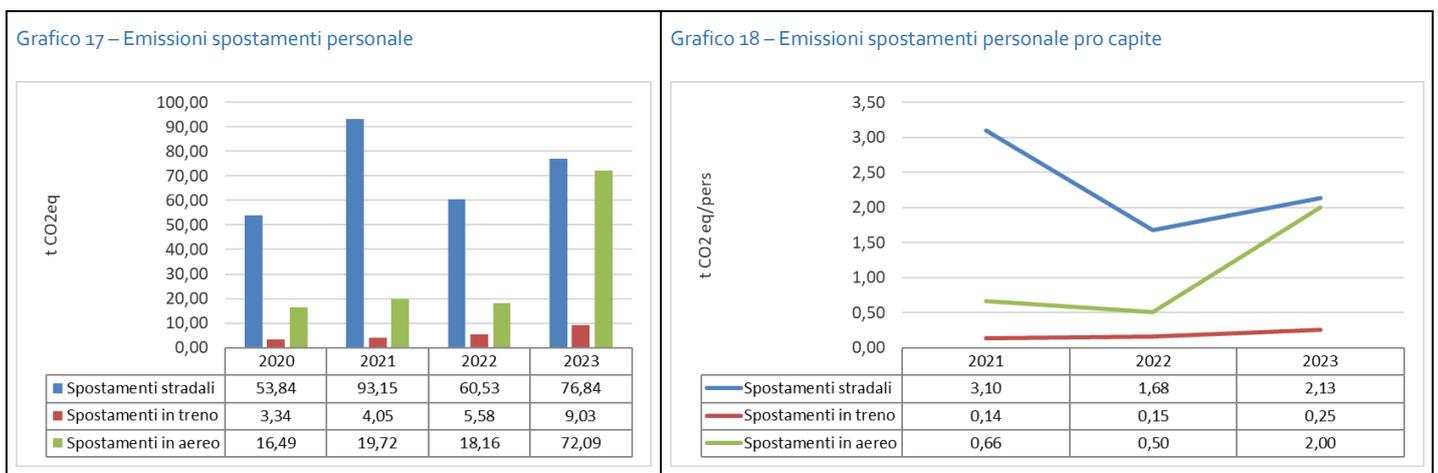
Le emissioni sono espresse in termini di CO₂ equivalente.

Tabella 8 - Emissioni di gas serra dalla sede



Nei grafici a seguire sono invece quantificate le emissioni di gas serra imputabili ai trasporti del personale HAIKI COBAT.

Tabella 9 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dagli spostamenti del personale HAIKI COBAT



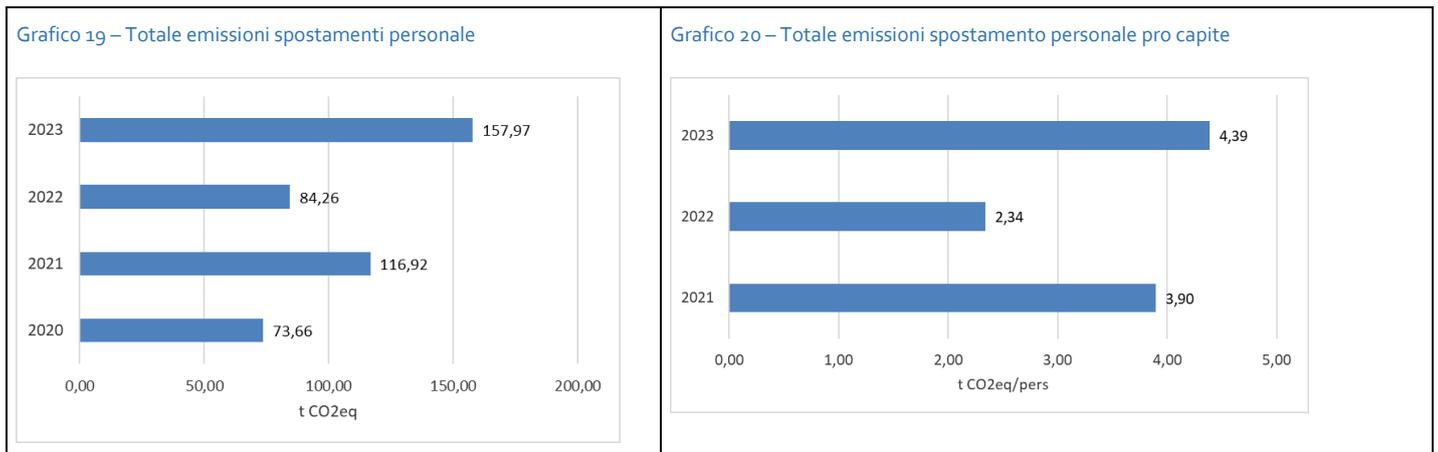
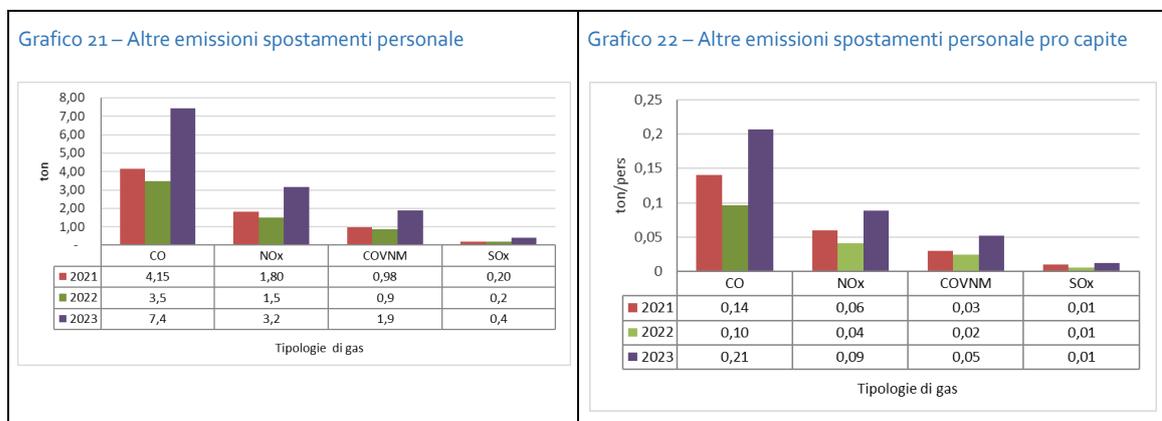


Tabella 10 - Altre emissioni indirette di inquinanti gassosi prodotte dagli spostamenti del personale HAIKI COBAT



4.3.5 USO DI SOSTANZE CHE DISTRUGGONO L'OZONO E/O AD EFFETTO SERRA

All'interno dell'ufficio è presente un impianto di condizionamento, costantemente mantenuto, che utilizza gas refrigerante R-410°. Tale gas non è pericoloso per lo strato di ozono (ODP= *Ozone Depletion Potential*/Potenziale di riduzione dell'ozono pari a 0,000), ma è potenzialmente nocivo per l'ambiente a causa del contributo all'effetto serra che è in grado di dare (GWP = Global Warming Potential/Potenziale di Riscaldamento Globale se paragonato alla CO₂; GWP (R-410A) = 2088), nel caso in cui si verifichi una perdita del circuito nel quale esso è contenuto.

Con frequenza annuale si effettua un controllo di efficienza energetica, dove si verifica la presenza di eventuali perdite e l'eventuale quantità consumata del gas R-410A. Moltiplicando quest'ultima quantità per il suo specifico GWP, si ottengono le emissioni generate in termini di t CO₂ eq.

4.3.6 SCARICHI IDRICI

L'attività svolta negli uffici di HAIKI COBAT comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile che confluiscono nella rete fognaria.

La quantità scaricata dal HAIKI COBAT corrisponde pertanto al consumo idrico, salvo la quantità utilizzata per l'innaffiamento delle piante.

4.3.7 RIFIUTI PRODOTTI

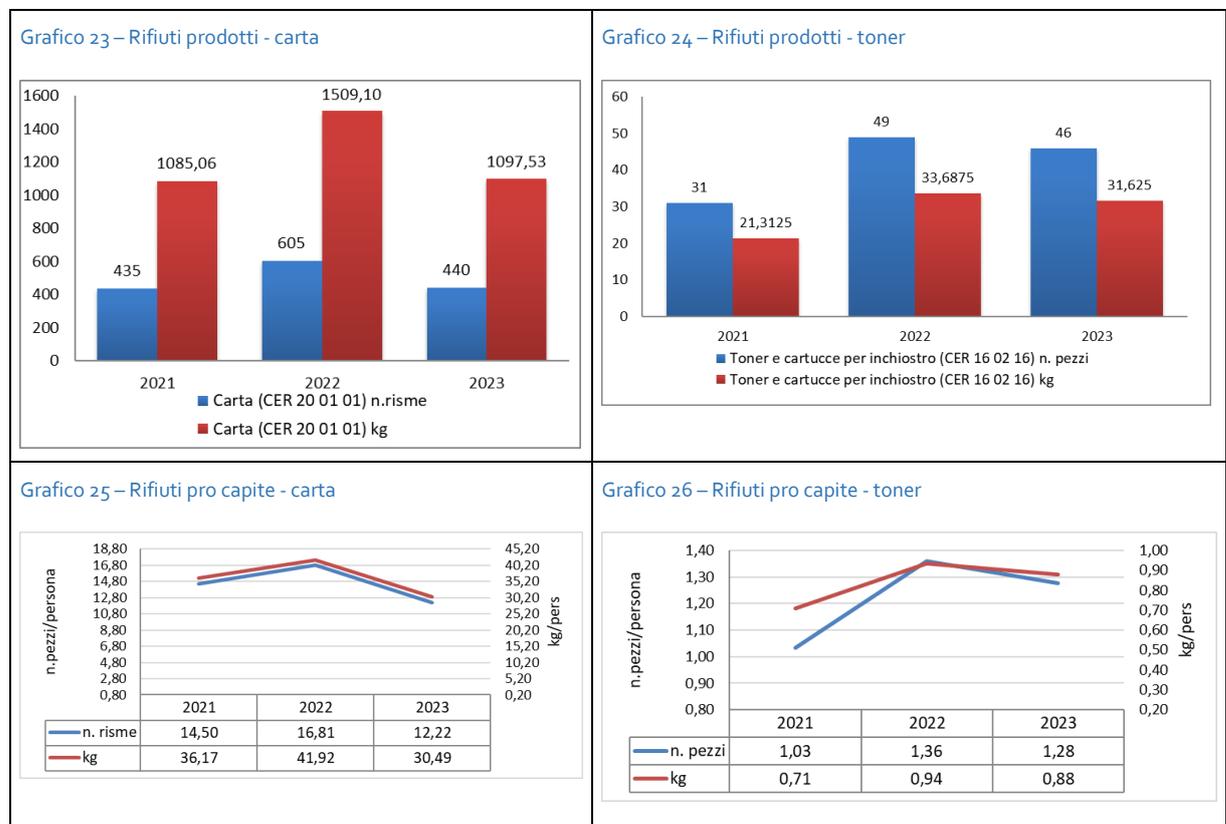
I rifiuti prodotti da Cobat sono esclusivamente di tipo urbano, rappresentati principalmente da materiale per ufficio (Tabella 11).

Per quanto riguarda i toner delle stampanti e delle fotocopiatrici è attivo un servizio di raccolta differenziata completamente gratuito mediante una convenzione con AMA Roma SpA, che si serve della società Ecorei Srl.

Il servizio funziona su chiamata, e prevede il ritiro del contenitore pieno e la consegna di un nuovo contenitore vuoto.

Il rifiuto costituito da carta e cartone, proveniente dagli uffici e dalla sistemazione degli archivi, è raccolto in maniera differenziata grazie alla raccolta porta a porta effettuata da AMA Roma SpA.

Tabella 11 - Rifiuti prodotti



I grafici mostrano una diminuzione del consumo di carta (-38%) e toner (-37%) nel 2023 rispetto al 2022. Dal 2022 Cobat ha stipulato un contratto con una società responsabile del recupero dei toner esauriti (BERG-ZEROZEROTONER) che è partner di Print Releaf, holding americana che per ogni ecobox di toner recuperata in sede consente di partecipare a programmi di riforestazione. Il consumo pro capite delle due materie prime considerate, nell'ultimo anno, ha mostrato una crescita significativa, dovuta all'operatività dei nuovi consorzi di filiera (in particolare Cobat Compositi e Cobat Tessile).

4.3.8 ALTRI ASPETTI AMBIENTALI DIRETTI ED USO DEL SUOLO IN RELAZIONE ALLA BIODIVERSITA'

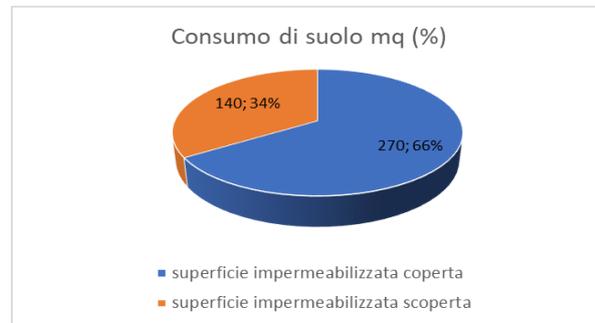
L'attività svolta negli uffici non produce emissioni sonore significative verso l'esterno; l'unica fonte di emissione sonora, benché minima, può essere considerato il sistema di compressione utilizzato nell'impianto di climatizzazione.

Negli uffici non sono presenti trasformatori elettrici o apparecchiature che contengono PCB/PCT, né è presente amianto nelle strutture edili.

In termini di consumo del suolo in relazione alla biodiversità, si segnalano per la palazzina di via Vicenza:

- 270 mq di superficie impermeabilizzata coperta;
- 140 mq superficie impermeabilizzata scoperta.

Per un uso totale del suolo di 410 mq.



4.4 DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI INDIRETTI

Le conformità normative indirette sono quelle legate alla legittimità degli operatori con i quali HAIKI COBAT pone in essere contratti o accordi per i servizi connessi alla gestione dei rifiuti.

Nella selezione delle aziende di raccolta, HAIKI COBAT accerta il rispetto delle prescrizioni normative, ovvero l'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di gestione dei rifiuti e l'autorizzazione allo stoccaggio di rifiuti gestiti da Cobat, mentre per gli impianti di trattamento le autorizzazioni all'esercizio dell'attività rilasciate dagli enti preposti. L'operatività svolta dalle aziende di raccolta e dagli impianti di trattamento, non essendo direttamente gestita da Cobat, genera degli aspetti ambientali necessariamente indiretti per HAIKI COBAT.

Tali aspetti ambientali indiretti sono stati ricondotti sostanzialmente alle attività di:

- ✓ raccolta e trasporto;
- ✓ riciclo.

4.4.1 LA RACCOLTA

4.4.1.1 LA RACCOLTA DELLE BATTERIE AL PIOMBO ESAUSTE

I grafici a seguire mostrano l'andamento della raccolta delle batterie al piombo esauste svolta da HAIKI COBAT in Italia nell'ultimo triennio. Su scala nazionale, la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcianise a partire da settembre 2022, ha avuto ovvie conseguenze negative sulle quantità raccolte nell'ultimo trimestre dell'anno di rendicontazione.

Grafico 27 – Raccolta batterie al piombo per regione italiana

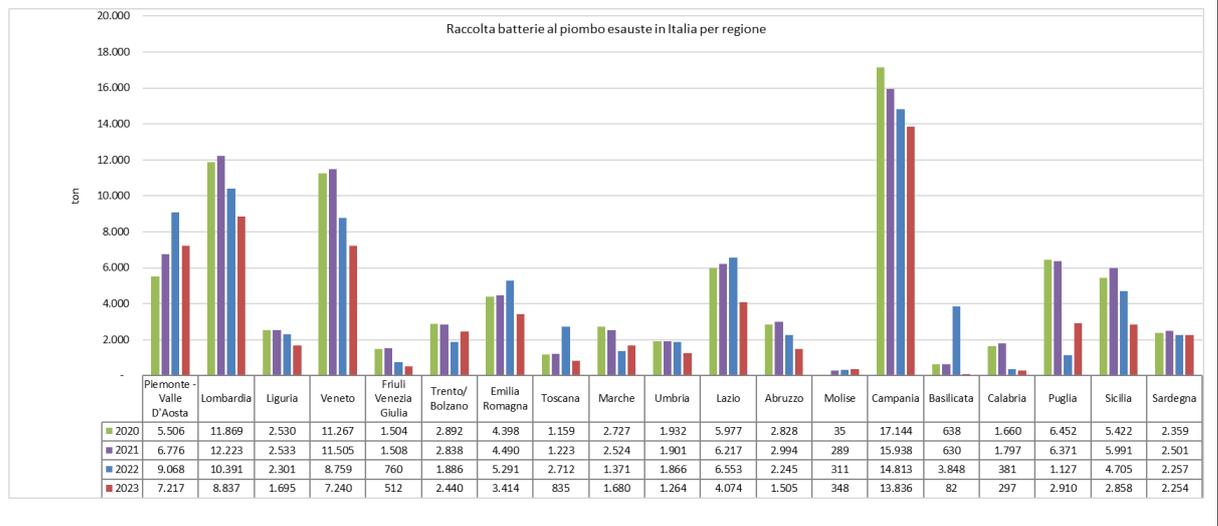
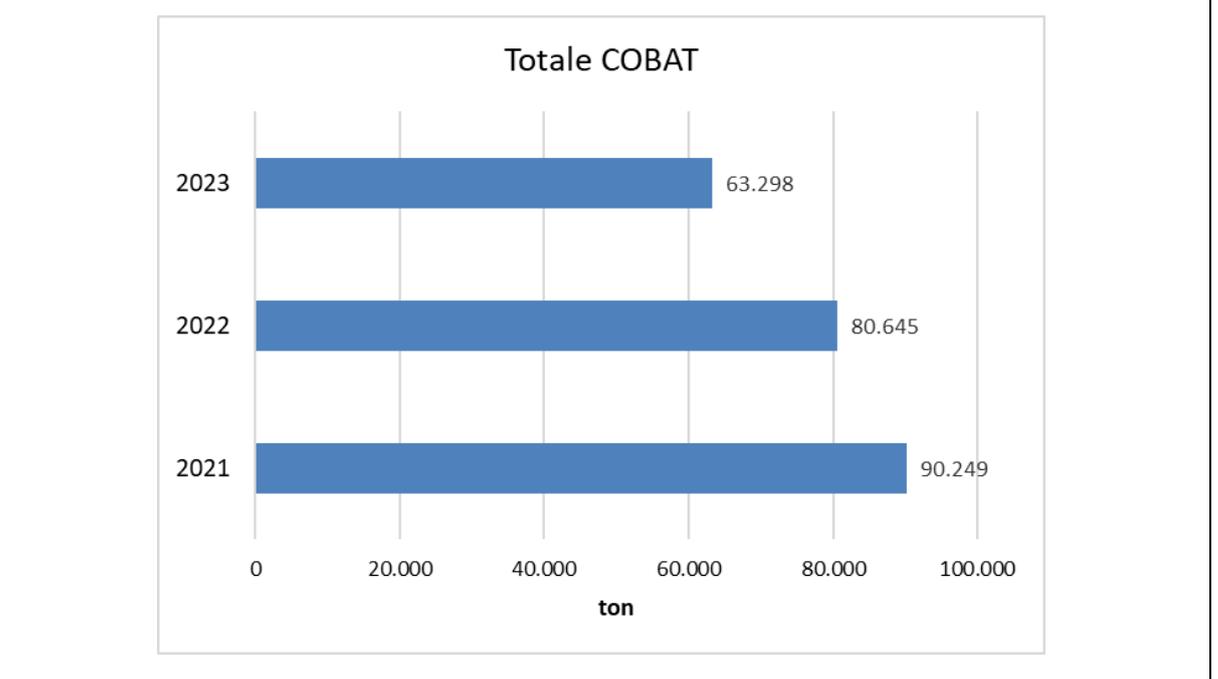


Grafico 28 – Totale raccolta batterie al piombo



Le variazioni registrate nelle diverse regioni devono essere interpretate alla luce della forte competizione esistente tra i diversi Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità. Ciò determina delle significative fluttuazioni nei flussi, da un anno all'altro, osservando il fenomeno alla scala territoriale della singola regione.

Le regioni che registrano il maggiore incremento dei quantitativi di raccolta sono Puglia (+61 %) e trento-bolzano (+23%). In termini assoluti, invece, **Campania, Lombardia, Piemonte - Valle D'Aosta e Veneto** raggiungono i migliori risultati rispettivamente con oltre 13,8 mila tonnellate la prima, oltre 8 mila tonnellate la seconda e oltre 7 mila tonnellate le altri.

Durante il 2023, la raccolta di batterie al piombo ha subito una marcata diminuzione, registrando un calo del 27% da 80.000 tonnellate a 63.000.

Tuttavia, HAIKI COBAT pianifica la propria attività di raccolta condividendo con i propri operatori strategie formulate sulle esigenze specifiche dei loro territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, ecc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità.

4.4.1.2 LA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI

Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori (CDCNPA) svolge per legge una funzione di armonizzazione dell'attività svolta dai diversi Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire omogenee ed uniformi condizioni operative sull'intero territorio nazionale.

Pur dovendo garantire una corretta gestione di tutte le categorie di rifiuti di pile ed accumulatori sul territorio nazionale, l'attività del CDCNPA si esplica sostanzialmente in un'attività di coordinamento per la gestione delle sole pile portatili non al piombo.

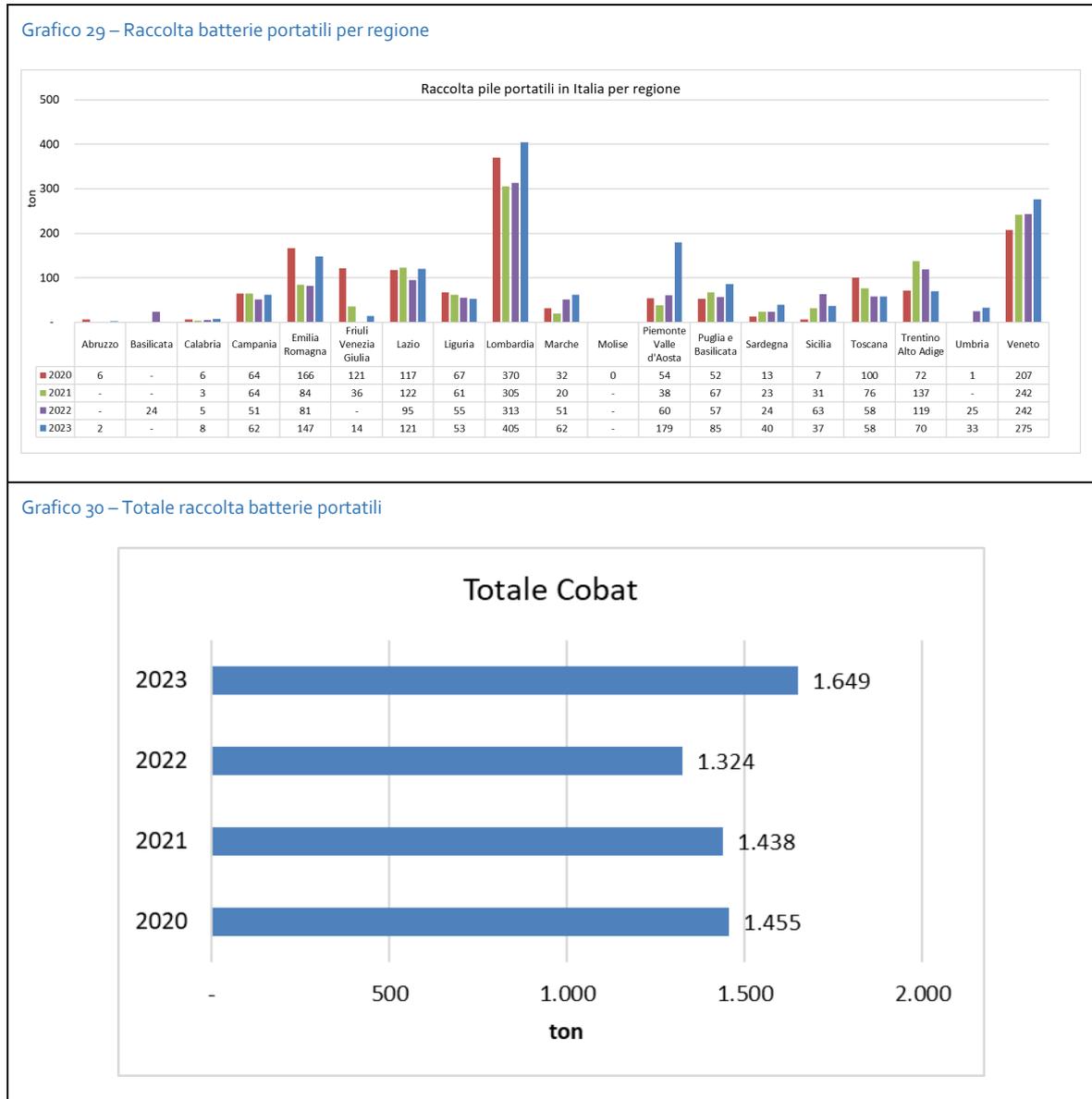
La raccolta delle batterie al piombo esauste, essendo remunerativa ed alimentando un mercato, è di fatto autonoma e non necessita di un intervento del CDCNPA per essere svolta in modo omogeneo e capillare, diversamente dai rifiuti di pile portatili i quali, rappresentando solamente un costo di gestione, richiedono invece la presenza del CDCNPA e della sua funzione di coordinamento.

L'attività di coordinamento svolta dal CDCNPA prevede che a ciascun Sistema aderente siano assegnate porzioni di territorio (generalmente singole province) la cui stimata produzione di rifiuto risulti essere proporzionale al valore di immesso a mercato rappresentato dai produttori ad esso aderenti, di modo che vi sia una responsabilità di copertura territoriale specifica per ciascun Sistema.

Quando un soggetto produttore di rifiuti di pile portatili (in massima parte Centri di Raccolta comunali ma anche distributori quali tabaccai, supermercati, etc.) si accredita al CDCNPA e sottoscrive con esso una Convenzione di servizio, il Centro di Coordinamento assegna quel produttore di rifiuto al Sistema di raccolta territorialmente competente; da quel momento, tutte le Richieste di Ritiro emesse dal produttore del rifiuto sul portale del CDCNPA saranno automaticamente inviate al Sistema di raccolta ad esso associato, affinché svolga il servizio.

Ciascun Sistema di raccolta, quindi, riceve in gestione porzioni di territorio nazionale (singole province) in numero ed estensione proporzionali al suo valore di immesso a mercato.

Tabella 12 - Raccolta di batterie portatili esauste in Italia svolta da Haiki COBAT (tonnellate) - ultimo triennio



Nel 2022 si registra un lieve decremento della raccolta di pile portatili, di circa l'8% a livello nazionale, che si può spiegare con la modifica dei criteri di assegnazione da parte del Centro di Coordinamento. Per il 2023 si registra, comunque, un aumento totale dal 24 %. L'aumento più significativo è stato in Piemonte Valle d'Aosta (+199%) ed Emilia-Romagna (81 %). Lombardia, Veneto e Piemonte Valle d'Aosta sono in termini assoluti le regioni più virtuose, rispettivamente con circa 405 tonnellate, 275 tonnellate e 147 tonnellate di pile portatili esauste raccolte (Grafico 29). Per il decremento registrato invece, risultano in controtendenza Sicilia (-41%), e Trentino alto Adige (-41%).

Haiki Cobat continua a conferire i rifiuti di pile portatili raccolti alle aziende S.I.A.E. Srl e S.E.Val. Srl. Da questi impianti di cernita molto avanzati vengono in seguito inviati presso impianti di trattamento presenti in altri Paesi europei, data la loro momentanea assenza in Italia.

4.4.1.3 LA RACCOLTA DEI RAEE

L'ingresso di HAIKI COBAT nella gestione dei RAEE risale al 2012, quando a seguito del suo ingresso nel Centro di Coordinamento RAEE (avvenuto il 28 novembre 2011) ha avuto assegnati i primi centri di raccolta su cui svolgere il ritiro del rifiuto ed il suo conferimento presso impianti di trattamento accreditati al CDCRAEE.

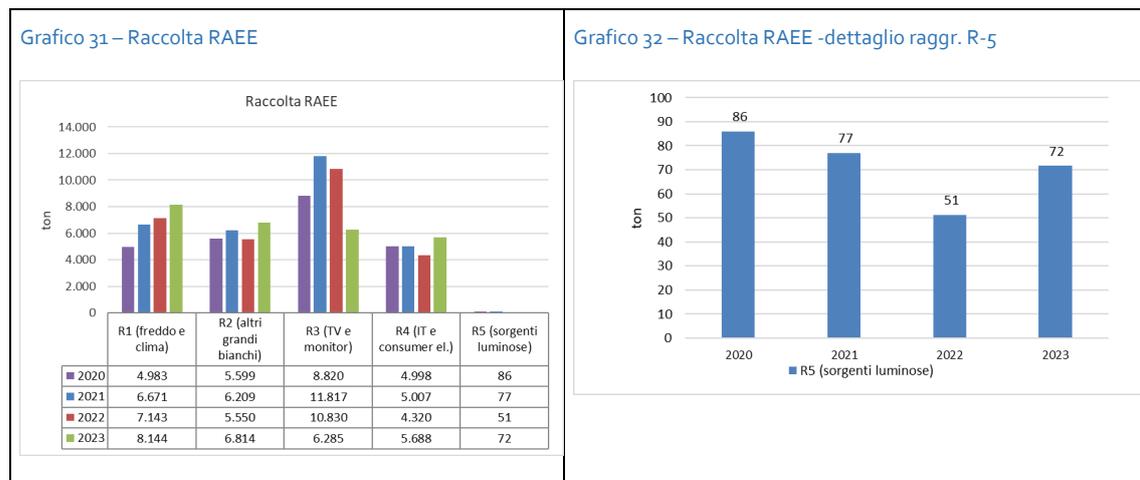
Nel 2014, per effetto dell'adesione di importanti produttori ed importatori di apparecchiature elettriche ed elettroniche, la quota di mercato di HAIKI COBAT è aumentata considerevolmente e di conseguenza anche i centri di raccolta assegnati, i quali sono passati dai poco più di cinquanta del 2013 ai quasi 800 del 2014.

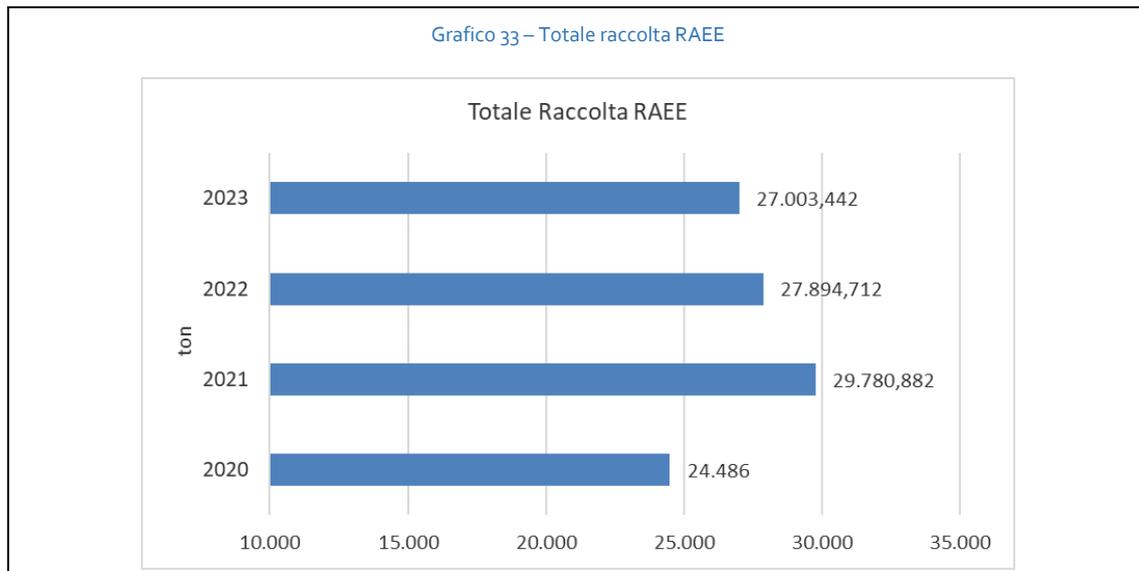
Nel 2015 l'ingresso di nuovi produttori ed importatori ha ulteriormente fatto crescere la quota di mercato di Haiki Cobat, e conseguentemente la propria quota di responsabilità di raccolta, facendo aumentare il numero dei centri di raccolta assegnati a quasi 1.200 (il 34% in più).

L'operatività della filiera dei RAEE è molto simile a quella del CDCNPA, in quanto gli ordini di ritiro emessi dai centri di raccolta assegnati provengono dal CDCRAEE, il quale li riceve dai produttori di rifiuto accreditati come sottoscrittori e li invia in automatico al Sistema assegnatario.

I risultati della raccolta dei RAEE totalizzata nel 2023, confrontata con quella dei tre anni precedenti, sono riportati nei grafici contenuti nella tabella a seguire:

Tabella 13 - Raccolta Cobat di RAEE (tonnellate) – ultimo triennio





I circa 1.800 Punti di Prelievo gestiti in tutta Italia hanno prodotto oltre 27 milioni di kg di RAEE, facendo registrare un aumento, rispetto al 2020, pari al 10,3% e una diminuzione pari al 6,3% rispetto al 2021, che può essere spiegata con la modifica dei criteri di assegnazione da parte del Centro di Coordinamento e una diminuzione pari al 3,2% rispetto al 2022.

Nel 2023 si registra una crescita dei Raggruppamenti R1 (Freddo e Clima +14%), R2 (altri grandi bianchi +22.8%), R4 (IT e consumer el. +32%) e R5 (sorgenti luminose +40%) mentre l'unico gruppo di RAEE che ha registrato un decremento è il raggruppamento R3 (TV e Monitor -4.2%). Il raggruppamento in cui il Consorzio registra la maggior quantità raccolta con oltre 8 mila tonnellate è R1 (freddo e clima) (Grafico 31).

4.4.1.4 LA RACCOLTA DEGLI PNEUMATICI FUORI USO

A seguito di autorizzazione ottenuta dal Ministero dell'Ambiente a settembre 2018, TYRE Cobat ha iniziato, da gennaio 2019, l'attività di raccolta ed invio a trattamento degli PFU provenienti dalla filiera del ricambio.

Per merito dell'adesione nel 2018 di importanti produttori/importatori di pneumatici a seguito dell'avvenuto riconoscimento da parte del Ministero, il Consorzio ha maturato una responsabilità di raccolta, per l'anno 2019, di quasi 28.000 tonnellate di pneumatici, posizionandosi al terzo posto, in un solo anno di attività, tra i sistemi consortili di filiera al momento operanti in Italia.

La raccolta del 2020 sul settore dei PFU da ricambio è stata pari a oltre 21.700 tonnellate, con la quale TYRE Cobat ha perfettamente assolto alla propria responsabilità di gestione secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Anche nel 2019, ai sensi del D.M. 82/11, Haiki Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso presso ACI, al fine di svolgere la gestione degli PFU prodotti dal settore dell'autodemolizione.

Numerosi sono stati gli autodemolitori che, nel corso del 2022, si sono rivolti al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro e di conferimento dei loro PFU presso impianti con tecniche di trattamento conformi alle specifiche richieste tecniche del Comitato.

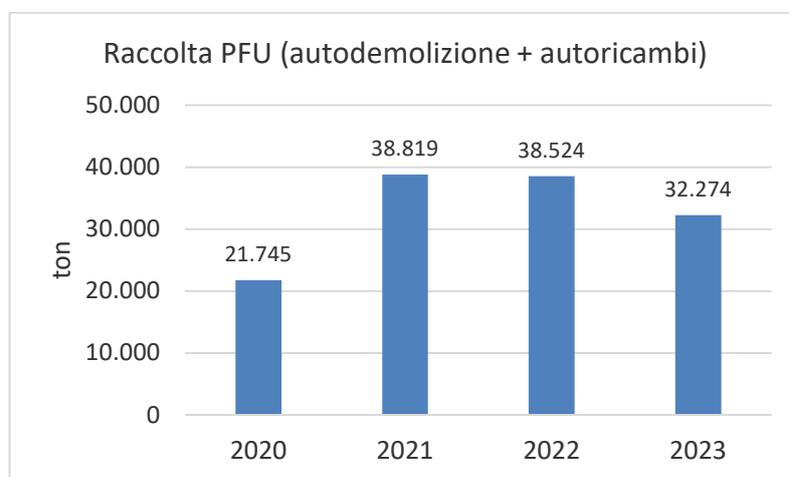
Come disciplinato dal D.M. 11 aprile 2011 n. 82, ACI gestisce un fondo, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura, tramite il quale rimborsa i sistemi di

gestione accreditati, come HAIKI COBAT, per la copertura delle spese necessarie allo svolgimento dell'attività lungo l'intera filiera.

Per quanto riguarda l'autodemolizione, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio nel 2021 ha superato le 4.200 tonnellate, circa 1.500 tonnellate in più rispetto al 2020 (+ 59%). Nel 2022, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio ha superato le 5.200 tonnellate, circa di 1000 tonnellate in più rispetto al 2021 (+23%). Nel 2023, il quantitativo di PFU gestito dal Consorzio ha superato le 7.400 tonnellate, circa di 2000 tonnellate in più rispetto al 2022 (+42%). Invece, il valore totale della raccolta (Autodemolizione + Autoricambi) ha percepito una diminuzione del 16%.

L'incremento in questa filiera dal 2021 ad oggi è il risultato di una fidelizzazione in crescita degli autodemolitori, in parte svolta da Haiki Cobat sul territorio e in parte spontanea per il riconoscimento di affidabilità che Haiki Cobat è riuscito a consolidare presso la categoria.

Grafico 34 – Totale Raccolta PFU.



4.4.1.5 LA RETE DI RACCOLTA HAIKI COBAT

Haiki Cobat non gestisce in modo diretto il servizio di raccolta dei rifiuti, ma ricorre ad una rete di aziende di raccolta distribuite su tutto il territorio nazionale.

Le aziende di raccolta di cui si avvale Haiki Cobat sono una cinquantina, tra "Punti Cobat" (sono i raccoglitori che hanno scelto di sposare la politica e l'immagine coordinata di Haiki Cobat) e da una ventina di altre aziende.

I Punti Cobat hanno sottoscritto un contratto di servizio con il Consorzio a partire dal 1 gennaio 2012 e poi rinnovato annualmente, rendendolo quindi valevole anche per il 2023.

Per poter sottoscrivere il contratto, il raccoglitore deve trasmettere a Haiki Cobat tutte le autorizzazioni di cui deve essere in possesso per l'espletamento dell'attività di raccolta e stoccaggio dei rifiuti, quindi l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali e l'autorizzazione allo stoccaggio rilasciata dall'ente preposto (Regione o Provincia).

Il Punto Cobat, inoltre, deve utilizzare dei segni distintivi Haiki Cobat standardizzati (immagine coordinata Haiki Cobat), la quale garantisca la riconoscibilità degli operatori quando svolgono la loro attività per conto del Consorzio sia nei mezzi di trasporto utilizzati, sia nell'abbigliamento.

Gli altri operatori della raccolta sono aziende generalmente di più recente ingresso nel Consorzio (che possono anche ambire al titolo di "Punti Cobat" se intendono aderire alla politica di Haiki Cobat ed alla sua immagine coordinata) resesi necessarie in alcuni casi per il presidio di specifici contesti territoriali,

oppure per la gestione di determinate filiere (per la gestione dei RAEE e degli PFU, ad esempio, in molti casi la logistica viene gestita dagli stessi impianti di trattamento, determinando con questa convergenza dei significativi vantaggi economici per il Consorzio).

La maggior parte della rete Haiki Cobat è comunque costituita da "Punti Cobat", operatori non soltanto qualificati sotto il profilo gestionale, ma aziende divenute capaci di aumentare l'autorevolezza di Haiki Cobat, di farsi promotori di una rete commerciale per conto del Consorzio e di essere sua espressione ben riconoscibile sul territorio.

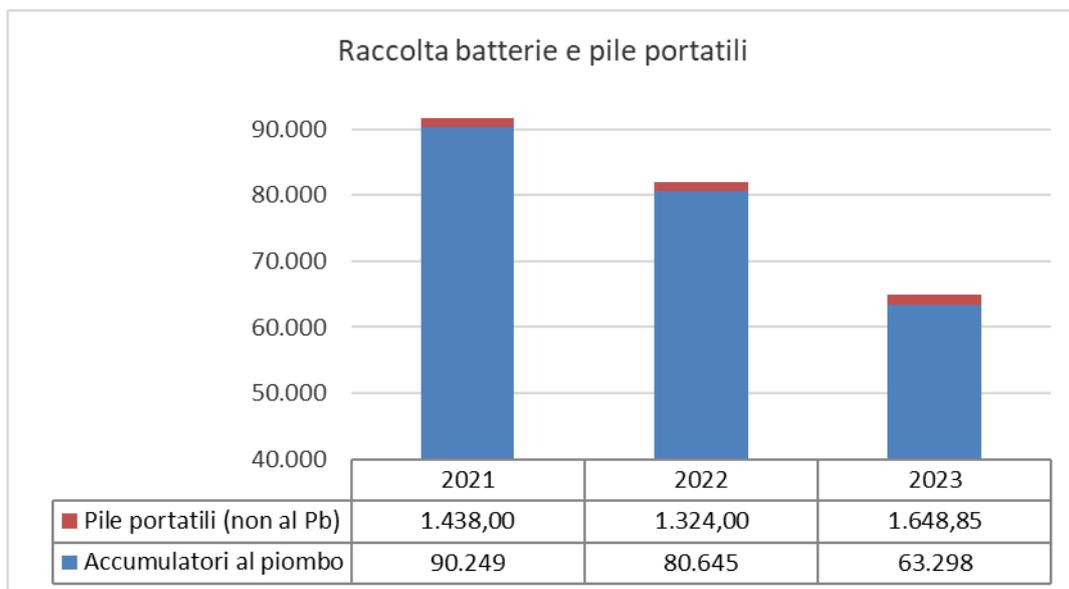
4.4.1.6 INDICATORI DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI DI PILE ED ACCUMULATORI

Per quanto concerne gli aspetti ambientali legati alla raccolta delle pile e degli accumulatori, sono stati definiti degli indici utili per il monitoraggio delle attività il cui svolgimento genera un impatto ambientale.

In riferimento ai criteri previsti nell'Allegato IV del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e al Reg UE 2018/2026, per la quantificazione della produzione totale annua, conformemente a quanto previsto nell'allegato alla lettera C), comma 2, lettera d), punto i), è stato deciso di utilizzare il valore totale della raccolta per gli accumulatori al piombo e per le pile portatili.

Le quantità raccolte sono presentate nel grafico contenuto nella tabella seguente:

Tabella 14 - Raccolta Haiki Cobat batterie e pile portatili ultimo triennio (tonnellate)



Su scala nazionale, la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcianise a partire da settembre 2022, ha avuto ovvie conseguenze negative sulle quantità raccolte di batterie al piombo nel 2022, con uno strascico nell'anno successivo.

Nel 2023 è stato aggiornato il censimento dei mezzi di trasporto utilizzati dalla Rete Cobat, la tabella a seguire riporta la distribuzione percentuale di ogni singola categoria indipendentemente dalla portata, confrontandola con le rilevazioni del 2017, 2018, 2020, 2021, 2022:

Tabella 15- % categorie dei mezzi di trasporto in uso alla rete dei raccoglitori Haiki Cobat (2017, 2018, 2020 e 2021, 2022, 2023)

Anno	% Categoria						
	EURO 0	EURO 1	EURO 2	EURO 3	EURO 4	EURO 5	EURO 6
2017	6%	5%	12%	17%	10%	27%	23%

2018	5%	4%	10%	19%	12%	28%	24%
2020	3%	3%	9%	15%	12%	28%	29%
2021	3%	2%	11%	17%	13%	27%	27%
2022	3%	2%	10%	17%	13%	27%	28%
2023	3%	2%	9%	14%	12%	33%	27%

In pochi anni il parco mezzi della rete Haiki Cobat è andato gradualmente qualificandosi, avendo registrato un sensibile decremento dei mezzi Euro o ed un sostanziale aumento dei mezzi di ultima generazione.

Sulla base dei risultati ottenuti con il censimento dei mezzi, sono stati calcolati gli impatti, in termini di emissioni, prodotti dalla fase di raccolta dei rifiuti di pile ed accumulatori presso i produttori di rifiuto, utilizzando per il calcolo, come già dal 2010, una metodologia piuttosto raffinata, ricostruendo i km percorsi e stimando le emissioni prodotte, fino ad elaborare un indice che esprime i km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuto gestita.

Tabella 16 - Km percorsi ed accumulatori al piombo esausti raccolti (t)

Accumulatori al piombo	2020	2021	2022	2023	Var. % 22-23
Km percorsi	331.117	343.674	305.190	218.789	-27%
Raccolta (t)	88.298	90.249	80.645	63.298	-11,9 %
Km/t	3,75	3,81	3,78	3,46	-9%

La Tabella in alto mostra come, nella raccolta degli accumulatori al piombo tra il 2022 e il 2023, sia stata registrata una diminuzione delle percorrenze (- 27 %) in linea con una quantità raccolta totale più bassa (-11,9 %) rispetto al 2022. Come detto, nei paragrafi precedenti, tale calo è coerente con la chiusura dei punti Ecobat di Paderno e Marcanise a partire da settembre 2022.

Per quanto riguarda la raccolta delle pile portatili, la Tabella seguente evidenzia come, in presenza di un incremento nella raccolta (20%) e nei chilometri percorsi (17%), il rapporto tra chilometri percorsi e tonnellate raccolte sia diminuito nel 2023 il 4%.

Tabella 17 - Km percorsi e pile portatili raccolte (t)

Pile portatili	2020	2021	2022	2023	Var. % 22-23
Km percorsi	124.766	120.064	114.128	136.954	17%
Raccolta (t)	1.455	1.438	1.324	1.649	20%
Km/t	85,75	86,28	86,2	83,05	-4%

Nella tabella seguente invece, sono riportati i km percorsi per la raccolta dei RAEE e per il loro conferimento agli impianti di trattamento. Nel 2021 è stato registrato un aumento della raccolta rispetto al 2020. Nel 2021 infatti il numero di Produttori/Importatori iscritti a Haiki Cobat è aumentato con un conseguente aumento dell'immezzo al consumo e delle quantità di RAEE da raccogliere. Nel 2022, i km percorsi per la gestione dei RAEE sono diminuiti del 10% rispetto all'anno precedente.

Per l'anno 2023 invece, la tabella mostra un aumento del 2% dei km percorsi ed una diminuzione del 3% delle tonnellate raccolte.

Tabella 18 - Km percorsi e RAEE raccolti (t)

RAEE	2020	2021	2022	2023	Var. % 22-23
Km percorsi	1.622.197	1.946.126	1.751.413	1.786.442	2 %
Raccolta e conf. (t)	24.486	29.781	27.895	27.003	-3 %
Km/t	66,25	65,35	62,79	66,16	5%

Per quanto riguarda la tabella successiva, infine, sono riportati i km percorsi per la raccolta e il conferimento agli impianti degli PFU. Come è possibile constatare, la totalità dei km percorsi nel 2021 è aumentata rispetto al 2020 (48 %). Tale aumento è da un lato la conseguenza dell'aumento registrato nella raccolta (37 %) che dal 2019 annovera anche la quota parte dei PFU da ricambi, dall'altro è sintomo della ripresa della normale attività del Consorzio. Per il periodo 2021 – 2022 i chilometri percorsi e le tonnellate raccolte sono in linea. Invece, per il 2023, si osserva una diminuzione sia nei km percorsi (-19%) che nella raccolta totale (Autodemolizione + Autoricambi -16%).

Tabella 19 - Km percorsi e PFU raccolti (t)

PFU	2020	2021	2022	2023	Var. % 22-23
Km percorsi	1.078.540	1.596.366	1.564.769	1.267.463	-19 %
Raccolta e conf. (t)	28.242	38.819	38.524	32.274	-16 %
Km/t	33,61	41,12	40,62	39,27	-3 %

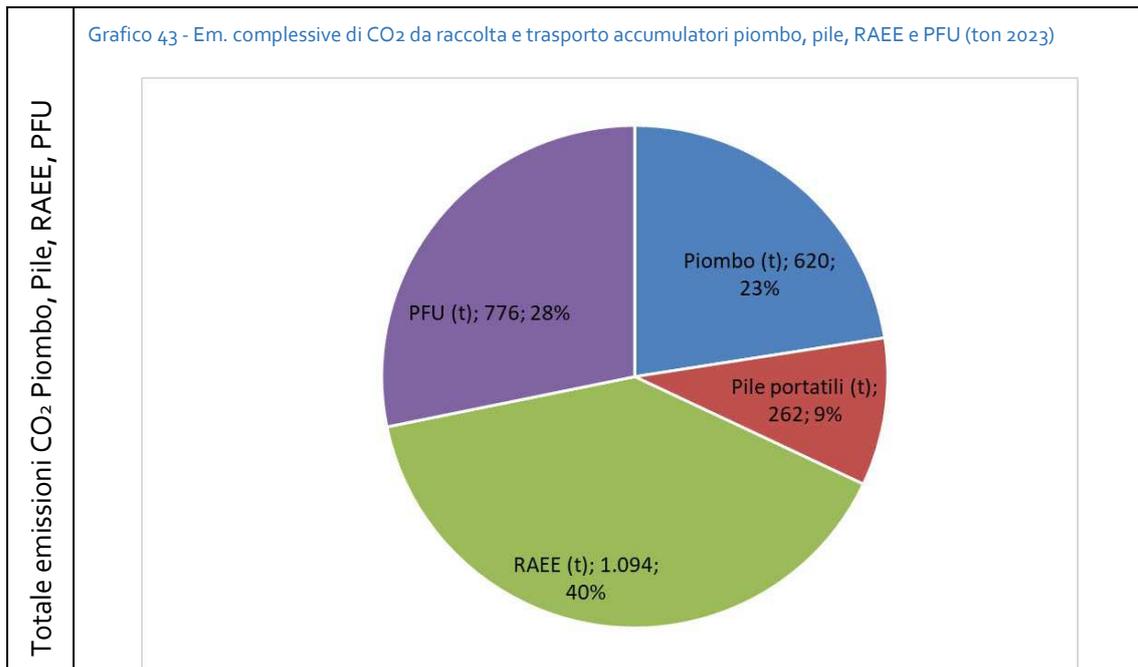
4.4.2 LE EMISSIONI DA RACCOLTA E TRASPORTO

Il Consorzio stima anche le principali emissioni prodotte dalla raccolta presso i produttori del rifiuto e dal trasporto del rifiuto dagli stoccaggi agli impianti di trattamento finali, sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzati dalla rete di raccolta.

La tabella seguente mostra, per singola tipologia di rifiuto (accumulatori piombo, pile, RAEE e PFU), sia le emissioni indirette in termini assoluti (colonna di sinistra), sia le emissioni specifiche per unità di raccolta (colonna di destra) riferite alla raccolta e al trasporto dei materiali (dati aggregati risalenti all'ultimo triennio). Nell'ultimo riquadro della tabella, inoltre, sono riportate per l'ultimo anno le emissioni assolute complessive di CO₂, imputabili in buona parte alla raccolta e al trasporto dei RAEE (incidente per il 40% sul totale).

Tabella 20 - Emissioni indirette da raccolta e trasporto (t) – intervallo 2020 - 2023

	Emissioni indirette da raccolta e trasporto [t] – intervallo 2020-2023	Emissioni specifiche per unità di raccolta [g/ton raccolta] – intervallo 2020-2023																																																																						
Piombo	<p>Grafico 35 - Em. da raccolta e trasporto Piombo</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,14</td> <td>1,38</td> <td>4,79</td> <td>0,36</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,03</td> <td>0,03</td> <td>0,14</td> <td>1,29</td> <td>4,72</td> <td>0,35</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,03</td> <td>0,03</td> <td>0,15</td> <td>1,25</td> <td>4,70</td> <td>0,36</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,03</td> <td>0,02</td> <td>0,10</td> <td>0,99</td> <td>3,30</td> <td>0,27</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,04	0,03	0,14	1,38	4,79	0,36	2021	0,03	0,03	0,14	1,29	4,72	0,35	2022	0,03	0,03	0,15	1,25	4,70	0,36	2023	0,03	0,02	0,10	0,99	3,30	0,27	<p>Grafico 36 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Piombo</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,43</td> <td>0,31</td> <td>1,58</td> <td>15,62</td> <td>54,25</td> <td>4,11</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,37</td> <td>0,31</td> <td>1,56</td> <td>14,31</td> <td>52,27</td> <td>3,91</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,41</td> <td>0,36</td> <td>1,81</td> <td>15,54</td> <td>58,29</td> <td>4,47</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,45</td> <td>0,31</td> <td>1,62</td> <td>15,68</td> <td>52,08</td> <td>4,20</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,43	0,31	1,58	15,62	54,25	4,11	2021	0,37	0,31	1,56	14,31	52,27	3,91	2022	0,41	0,36	1,81	15,54	58,29	4,47	2023	0,45	0,31	1,62	15,68	52,08	4,20
		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																	
2020	0,04	0,03	0,14	1,38	4,79	0,36																																																																		
2021	0,03	0,03	0,14	1,29	4,72	0,35																																																																		
2022	0,03	0,03	0,15	1,25	4,70	0,36																																																																		
2023	0,03	0,02	0,10	0,99	3,30	0,27																																																																		
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																		
2020	0,43	0,31	1,58	15,62	54,25	4,11																																																																		
2021	0,37	0,31	1,56	14,31	52,27	3,91																																																																		
2022	0,41	0,36	1,81	15,54	58,29	4,47																																																																		
2023	0,45	0,31	1,62	15,68	52,08	4,20																																																																		
Pile	<p>Grafico 37 - Em. da raccolta e trasporto Pile</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,01</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,36</td> <td>1,26</td> <td>0,10</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,01</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,36</td> <td>1,31</td> <td>0,10</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,01</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,33</td> <td>1,22</td> <td>0,09</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,01</td> <td>0,01</td> <td>0,04</td> <td>0,41</td> <td>1,38</td> <td>0,11</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,01	0,01	0,04	0,36	1,26	0,10	2021	0,01	0,01	0,04	0,36	1,31	0,10	2022	0,01	0,01	0,04	0,33	1,22	0,09	2023	0,01	0,01	0,04	0,41	1,38	0,11	<p>Grafico 38 - Em. specifiche da raccolta e trasporto Pile</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>6,80</td> <td>5,04</td> <td>25,49</td> <td>247,00</td> <td>865,01</td> <td>66,10</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>6,41</td> <td>5,47</td> <td>27,16</td> <td>247,65</td> <td>908,05</td> <td>68,24</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>6,53</td> <td>5,68</td> <td>28,63</td> <td>246,20</td> <td>924,38</td> <td>71,18</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>7,23</td> <td>4,98</td> <td>25,84</td> <td>249,54</td> <td>836,86</td> <td>67,43</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	6,80	5,04	25,49	247,00	865,01	66,10	2021	6,41	5,47	27,16	247,65	908,05	68,24	2022	6,53	5,68	28,63	246,20	924,38	71,18	2023	7,23	4,98	25,84	249,54	836,86	67,43
		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																	
2020	0,01	0,01	0,04	0,36	1,26	0,10																																																																		
2021	0,01	0,01	0,04	0,36	1,31	0,10																																																																		
2022	0,01	0,01	0,04	0,33	1,22	0,09																																																																		
2023	0,01	0,01	0,04	0,41	1,38	0,11																																																																		
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																		
2020	6,80	5,04	25,49	247,00	865,01	66,10																																																																		
2021	6,41	5,47	27,16	247,65	908,05	68,24																																																																		
2022	6,53	5,68	28,63	246,20	924,38	71,18																																																																		
2023	7,23	4,98	25,84	249,54	836,86	67,43																																																																		
RAEE	<p>Grafico 39 - Em. da raccolta e trasporto RAEE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,16</td> <td>1,36</td> <td>5,04</td> <td>0,41</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,04</td> <td>0,04</td> <td>0,19</td> <td>1,66</td> <td>6,31</td> <td>0,49</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,04</td> <td>0,04</td> <td>0,17</td> <td>1,48</td> <td>5,59</td> <td>0,44</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,16</td> <td>1,53</td> <td>5,47</td> <td>0,44</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,04	0,03	0,16	1,36	5,04	0,41	2021	0,04	0,04	0,19	1,66	6,31	0,49	2022	0,04	0,04	0,17	1,48	5,59	0,44	2023	0,04	0,03	0,16	1,53	5,47	0,44	<p>Grafico 40 - Em. specifiche da raccolta e trasporto RAEE</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>1,59</td> <td>1,32</td> <td>6,44</td> <td>55,49</td> <td>205,88</td> <td>16,66</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>1,49</td> <td>1,39</td> <td>6,49</td> <td>55,80</td> <td>211,74</td> <td>16,61</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>1,52</td> <td>1,37</td> <td>6,37</td> <td>55,46</td> <td>209,67</td> <td>16,54</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>1,65</td> <td>1,24</td> <td>6,01</td> <td>56,62</td> <td>202,67</td> <td>16,31</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	1,59	1,32	6,44	55,49	205,88	16,66	2021	1,49	1,39	6,49	55,80	211,74	16,61	2022	1,52	1,37	6,37	55,46	209,67	16,54	2023	1,65	1,24	6,01	56,62	202,67	16,31
		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																	
2020	0,04	0,03	0,16	1,36	5,04	0,41																																																																		
2021	0,04	0,04	0,19	1,66	6,31	0,49																																																																		
2022	0,04	0,04	0,17	1,48	5,59	0,44																																																																		
2023	0,04	0,03	0,16	1,53	5,47	0,44																																																																		
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																		
2020	1,59	1,32	6,44	55,49	205,88	16,66																																																																		
2021	1,49	1,39	6,49	55,80	211,74	16,61																																																																		
2022	1,52	1,37	6,37	55,46	209,67	16,54																																																																		
2023	1,65	1,24	6,01	56,62	202,67	16,31																																																																		
PFU	<p>Grafico 41 - Em. da raccolta e trasporto PFU</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,02</td> <td>0,02</td> <td>0,08</td> <td>0,69</td> <td>2,55</td> <td>0,21</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,16</td> <td>1,36</td> <td>5,17</td> <td>0,41</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,04</td> <td>0,03</td> <td>0,15</td> <td>1,32</td> <td>4,99</td> <td>0,39</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,03</td> <td>0,02</td> <td>0,12</td> <td>1,08</td> <td>3,88</td> <td>0,31</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,02	0,02	0,08	0,69	2,55	0,21	2021	0,04	0,03	0,16	1,36	5,17	0,41	2022	0,04	0,03	0,15	1,32	4,99	0,39	2023	0,03	0,02	0,12	1,08	3,88	0,31	<p>Grafico 42 - Em. specifiche da raccolta e trasporto PFU</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>N2O</th> <th>CH4</th> <th>COVNM</th> <th>CO</th> <th>NOX</th> <th>PM</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2020</td> <td>0,81</td> <td>0,67</td> <td>3,27</td> <td>28,15</td> <td>104,45</td> <td>8,45</td> </tr> <tr> <td>2021</td> <td>0,94</td> <td>0,87</td> <td>4,08</td> <td>35,12</td> <td>133,25</td> <td>10,45</td> </tr> <tr> <td>2022</td> <td>0,94</td> <td>0,84</td> <td>3,94</td> <td>34,29</td> <td>129,64</td> <td>10,23</td> </tr> <tr> <td>2023</td> <td>0,98</td> <td>0,74</td> <td>3,57</td> <td>33,61</td> <td>120,31</td> <td>9,68</td> </tr> </tbody> </table>		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM	2020	0,81	0,67	3,27	28,15	104,45	8,45	2021	0,94	0,87	4,08	35,12	133,25	10,45	2022	0,94	0,84	3,94	34,29	129,64	10,23	2023	0,98	0,74	3,57	33,61	120,31	9,68
		N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																	
2020	0,02	0,02	0,08	0,69	2,55	0,21																																																																		
2021	0,04	0,03	0,16	1,36	5,17	0,41																																																																		
2022	0,04	0,03	0,15	1,32	4,99	0,39																																																																		
2023	0,03	0,02	0,12	1,08	3,88	0,31																																																																		
	N2O	CH4	COVNM	CO	NOX	PM																																																																		
2020	0,81	0,67	3,27	28,15	104,45	8,45																																																																		
2021	0,94	0,87	4,08	35,12	133,25	10,45																																																																		
2022	0,94	0,84	3,94	34,29	129,64	10,23																																																																		
2023	0,98	0,74	3,57	33,61	120,31	9,68																																																																		



4.4.3 L'ATTIVITA' DI RICICLO

Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Haiki Cobat ha confermato la propria partnership con impianti localizzati esclusivamente in Italia (vedi figura seguente) sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili effettuino soltanto una cernita prima dell'invio all'estero, vista la momentanea assenza nel nostro paese di impianti di trattamento di questa specifica tipologia di rifiuto.

L'unica eccezione è rappresentata da due impianti in Germania presso i quali vengono conferiti gli PFU raccolti nell'Italia settentrionale.

Figura 6 – Ripartizione geografica degli impianti di riciclo di cui si avvale HAIKI COBAT



5 LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ DI HAIKI COBAT

Sensibilizzazione ambientale, formazione e supporto ai Soci per rendere Haiki Cobat un marchio di garanzia green che testimoni l’impegno delle aziende per l’economia circolare italiana.

Questi i tre principi cardine delle attività di comunicazione portate avanti da Haiki Cobat nel 2023. Storico protagonista della circular economy del Paese, con 30 anni di esperienza nel campo della raccolta e dell’avvio al riciclo di prodotti giunti a fine vita, Haiki Cobat ha sempre considerato cittadini e imprese i migliori alleati per dimostrare che il rispetto della legalità e l’applicazione dell’economia circolare siano la soluzione più conveniente per la società e il tessuto economico. Per questo motivo il Cobat ha promosso, tramite il proprio house organ, i propri canali digitali e offline, iniziative di sensibilizzazione per il rispetto dell’ambiente e della legalità.

Obiettivo finale di queste attività è rendere Haiki Cobat un valore aggiunto sia per le aziende che si avvalgono di Haiki Cobat come strumento di corporate social responsibility, sia per la rete Haiki Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Numerosi i programmi di formazione e comunicazione per le imprese che affidano a Haiki Cobat la corretta gestione del fine vita dei propri prodotti. Haiki Cobat mette infatti a disposizione dei propri Soci know-how e strumenti di comunicazione, organizzando corsi e seminari per aziende, distributori e clienti.

Tabella 21 - Prodotti per la comunicazione (unità)

Prodotti	2019	2020	2021	2022	2023
Brochure prodotte	1.000	1.000	1.000	1.000	1500
Gadget	1.000	0	0	1.500	1500
Ottantadue	90.000	40.000	40.000	40.000	30.000

Prodotti	2019	2020	2021	2022	2023
Rapporto Cobat	1.500	Pubbl. WEB ¹	Pubbl. WEB ¹	Pubbl. WEB ¹	Pubbl. WEB ₁
Stampe attestati certificazione per rete autodemolitori				100	20

Tabella 22 - Numero degli eventi e delle attività di comunicazione organizzati da Haiki Cobat

Tipologia delle attività e degli eventi	2019	2020	2021	2022	2023
Comunicati Stampa Nazionali	10	5	7	6	5
Convegni, Conferenze stampa ed altri eventi	10	5	3	1	10
Fiere	1	0	1	3	2

5.1 LA PARTECIPAZIONE AD EVENTI

In questi anni la comunicazione di Haiki Cobat si è orientata prevalentemente alla sensibilizzazione ambientale, alla formazione/informazione per i professionisti del settore (produttori del rifiuto, raccoglitori/ impianti, stakeholder), della comunicazione (media/associazioni/istituzioni) e al supporto delle aziende (produttori/importatori).

Obiettivo di queste attività è stato quello di rendere il brand Haiki Cobat un marchio di garanzia universalmente riconosciuto, un valore aggiunto sia per le aziende associate, che si avvalgono dell'adesione come strumento di *corporate social responsibility*, sia per la rete Haiki Cobat (Punti Cobat e Impianti di trattamento).

Haiki Cobat anche quest'anno è stato promotore di e_mob, la Conferenza Nazionale della Mobilità Elettrica, che si svolge a Milano dal 7 al 10 Ottobre. Durante la conferenza sono stati diffusi e condivisi i documenti prodotti durante l'anno dal network dei Comuni aggregati alla Carta Metropolitana della Mobilità Elettrica, dai componenti del Comitato Promotore e dal Comitato Scientifico e dagli sponsor/espositori di e_mob. La Conferenza Nazionale è inoltre l'ambito e il luogo deputato al confronto tra le realtà locali e gli operatori del settore elettrico che in questa occasione dialogano con i rappresentanti del Governo centrale e delle Regioni.

Sul fronte istituzionale come ogni anno si sono ripetute le sponsorizzazioni di Forum QualEnergia? Nato dall'esperienza del bimestrale QualEnergia, il Forum propone un confronto tra istituzioni, imprese,

¹ Rapporto integrato nel bilancio di sostenibilità di Innovatec Group

mondo dell'economia e della ricerca sull'efficienza energetica e le fonti rinnovabili. Due giorni di dibattito con amministratori pubblici, docenti universitari e imprenditori impegnati in incontri e faccia a faccia condotti da giornalisti specializzati. Nel 2022 si è tenuto il 29 e 30 novembre a Roma. HAIKI COBAT, a sostegno dell'iniziativa, è intervenuto nel dibattito con il proprio know how in tema batterie, soprattutto in relazione alla transizione verso l'elettrico in campo automotive.

Con la Fondazione UniVerde e Società Geografica Italiana HAIKI COBAT ha sponsorizzato il concorso fotografico Obiettivo Terra, dedicato alle aree protette d'Italia. Il concorso, che si svolge annualmente, è dedicato alla difesa e alla valorizzazione del patrimonio ambientale dei Parchi e delle aree protette, con lo scopo di promuovere un modello di turismo ecosostenibile e responsabile.

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno di HAIKI COBAT SB nella sponsorizzazione di fiere ed eventi capaci di catalizzare l'attenzione del grande pubblico sui temi della tutela ambientale e della circolarità della filiera produttiva. Tra questi ricordiamo la partecipazione ad Autopromotec, fiera di riferimento per la componentistica auto, con l'obiettivo di lanciare il consorzio Cobat Tyre e i servizi di gestione degli Pneumatici Fuori Uso. Sempre nel 2023 HAIKI COBAT ha partecipato a ExpoComfort, biennale leader mondiale in impiantistica, climatizzazione e energie rinnovabili, con un focus dedicato alla filiera delle apparecchiature elettriche ed elettroniche.

Haiki Cobat ha supportato la realizzazione del Report di Assoambiente "L'Italia che Ricicla" 2022, presentato a Roma il 24 novembre. Si tratta di uno studio a larga scala che raccoglie dati e statistiche sul mondo dei rifiuti, con l'obiettivo di comprendere a pieno andamento e suggerire nuovi strumenti e attività per una gestione più efficiente.

Nel corso del 2023 l'obiettivo di Haiki Cobat sarà quello di rendere i consorzi sempre più protagonisti. Da qui la richiesta di partecipazione al prestigioso salone nautico di Genova per il coinvolgimento del consorzio Compositi.

5.2 STRUMENTI ED ATTIVITÀ EDITORIALI

Le pagine social Facebook e LinkedIn hanno rappresentato per HaikiCobat un fondamentale canale di comunicazione per promuovere nuovi servizi, fornire informazioni ai Soci, divulgare i contenuti degli house organ Ottantadue e pubblicizzare eventi e incontri.

Grazie a una costante attività di coinvolgimento del pubblico con notizie, curiosità ed eventi, i fan e i follower sono arrivati a oltre 4 mila.

Haiki Cobat ha progettato e messo on line il nuovo portale www.cobat.it con tutte le informazioni rivolte a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni e con i collegamenti diretti ai Consorzi di filiera: RIPA, RAEE, TYRE, COMPOSITI, TESSILE. Sono state inoltre messe in evidenza tutte le piattaforme di Haiki Cobat: dai progetti speciali agli house organ Ottantadue.

La newsletter settimanale, particolarmente funzionale alle esigenze di Haiki Cobat e diffusa tra oltre 2 mila contatti tra aziende, enti locali e istituzioni, ha permesso a tutti gli stakeholder di rimanere sempre aggiornati sulle principali notizie di settore e sulle attività di Haiki Cobat.

Nato per sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla diffusione di una cultura ambientale nel nostro Paese, l'house organ Ottantadue continua a essere per i Soci di Haiki Cobat uno storico appuntamento periodico con l'informazione nel campo dell'automotive, dell'energia, dell'ambiente, dei rifiuti e dell'innovazione e tecnologia. Oltre a essere consultabile e scaricabile in digitale dal sito www.ottantaduecobat.it, la pubblicazione è inviata gratuitamente in abbonamento postale con una tiratura annua di 40 mila copie.

6 PROGRAMMI, OBIETTIVI E TRAGUARDI

La Direzione del Haiki Cobat assicura periodicamente la pianificazione di obiettivi, traguardi e programmi documentati per la realizzazione dei requisiti stabiliti per i propri servizi e le proprie prestazioni ambientali.

Gli obiettivi e i traguardi sono progettati e perseguiti in funzione dell'ottenimento di un miglioramento continuo delle proprie performance e sono misurabili grazie al controllo dell'andamento di opportuni indicatori.

Gli obiettivi vengono stabiliti:

- sulla base degli scopi istitutivi, riportati nello Statuto, tenendo conto delle aspettative dei clienti e più in generale di tutti gli stakeholder;
- prendendo in considerazione gli aspetti ambientali significativi, gli obblighi di conformità derivanti da leggi o da altre prescrizioni cui Haiki Cobat liberamente aderisce, le opzioni tecnologiche, le esigenze finanziarie, operative e commerciali, nonché il parere delle parti interessate.

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Nelle tabelle successive sono riportati gli obiettivi e le attività per il triennio 2021-2023 (luglio - giugno) con il loro stato di avanzamento e gli obiettivi programmati per il 2024-2027 (luglio - giugno). Gli obiettivi aggiunti rispetto all'anno precedente sono indicati su sfondo verde.

Tabella 23 - Obiettivi ed attività chiuse nel triennio 2021-2023

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
27	Formazione interna	Formazione mediante sviluppo manageriale dei quadri e corsi di formazione professionale per singole funzioni	DDO, DG	40.000€	31/12/2023	Formazione conclusa ed obiettivi raggiunti.	<i>Progetto concluso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati delle attività di formazione in corso - Attivazione nuovi percorsi di formazione per le figure individuate - Selezione delle figure da avviare ad ulteriore formazione
32	Iscrizione di altri produttori/importatori pneumatici	Riuscire ad ottenere l'iscrizione di altri produttori e importatori aderenti ad altri consorzi e di quelli "free rider"	PRE-T	15 gg uomo	31/12/2023	L'obiettivo è confluito nel n. 52, in sinergia con il progetto Autodemolitori e la creazione di una rete Cyclus	<i>Progetto concluso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Estensione contratto esistente per le case automobilistiche già iscritte a Cobat per altri rifiuti (FCA, Mercedes, Nissan, Harley Davidson, Honda, Volvo) - 10% delle quote di produttori/importatori free rider, pari a circa 3.500 t/anno - adesione di nuovi produttori e importatori per un volume di immesso almeno pari a 6.000 tonnellate in più.
33	Accrescere la quantità di PFU gestite dalla filiera di autodemolizione	Far crescere le quantità di PFU gestite dalla filiera dell'autodemolizione dalle attuali 2.000 t/anno ad un quantitativo di 4000-5000 tonnellate/anno	PRE-T	10 gg uomo 10.000€	31/12/2023	L'obiettivo è confluito negli obiettivi I n. 42 e 52, in sinergia con il progetto Autodemolitori e la creazione di una rete Cyclus	<i>Progetto concluso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat e dai Punti Cobat;
39	Accrescere il know-how per consolidare la competitività in nuovi settori	Sviluppare un nuovo concetto di piattaforma digitale DigiPrime per l'Economia Circolare, al	DSR, DDO, DG	306.875€	31/12/2023	Progetto concluso ed obiettivi raggiunti.	<i>Progetto concluso</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Cobat coordina la compagine industriale del settore automotive con l'obiettivo di sviluppare e validare i servizi della piattaforma DigiPrime

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		fine di abilitare nuovi modelli di business basati sul recupero di funzioni e sul riuso di materiali ad elevato valore aggiunto dai prodotti post-uso, con un approccio cross-settoriale						dedicati al riuso, remanufacturing e riciclo delle batterie al litio.
41	Studio nuovi settori	Ricerca di nuove filiere	DDO, DG	50.000€	31/12/2023	È consolidata l'operatività di Cobat COMPOSITI.	<i>Progetto concluso</i>	
43	Efficientamento del processo di trattamento rifiuti	Industrializzazione in logica Industria 4.0	DDO, DG	2.000.000€	31/12/2023	Interconnessi in logica Industria 4.0 due nuovi macchinari presso un impianto di trattamento RAEE del Nord Italia. La medesima logica potrà essere applicata ad altre frazioni di rifiuti da riciclare.	<i>Progetto concluso</i>	Cobat porta avanti un progetto di industrializzazione 4.0 volto a disporre sul territorio nazionale di macchine molto efficienti per il trattamento rifiuti
50	Studio nuovi settori	Nuova proposta di progetto "LIFE InnRecBat": sviluppare metodi e tecnologie innovative per recuperare componenti da batterie alcaline a fine vita e uso	DSR	Cobat SPA 270.710 € Cobat RIPA 153.010 €	31/12/2023		<i>Progetto concluso</i>	Il ruolo di Cobat è quello di partecipare all'implementazione e all'ottimizzazione di un processo su scala industriale per il trattamento di batterie alcaline e al litio, oltre che di definire una catena del valore di seconda vita per il riutilizzo dei componenti recuperati.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		rivoluzionario di alcuni dei loro elementi						
59	Sviluppo attività commerciale	Partecipazione alla gara di appalto in collaborazione con ERG SPA per il servizio di dismissione di 63 pale eoliche	PM		31/12/2023	La gara, cui Cobat Compositi ha partecipato, è stata aggiudicata da altra altra azienda	<i>Progetto concluso</i>	L'obiettivo di Cobat Compositi è quello di intavolare nuove relazioni commerciali con aziende selezionate e consolidare quelle già in atto.

Tabella 24 - Obiettivi ed attività 2024-2027 con il loro stato di avanzamento (in grassetto i nuovi obiettivi)

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
40	Aumentare il tasso di riciclo delle batterie al litio	Sviluppare e brevettare nuovi processi di recupero del litio presente nelle batterie	DSR	TBD	31/12/2025			- Stipulare accordi di ricerca su più filoni in collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Politecnico di Milano, Università Bicocca, Luiss Guido Carli, Università Bocconi e Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa - esplorazione di ipotesi di brevetto delle tecnologie più promettenti - scale-up della tecnologia sviluppata.
42	Tracciabilità e riciclo di rifiuti e riduzione impatto sull'ambiente	Fase commerciale Autodemolitori - favorire la tracciabilità e il riciclo dei rifiuti riducendo l'impatto sull'ambiente	DDO, DG	150.000€	31/12/2025	Lato TYRE Cobat: è stato raggiunto il target di tonnellate gestite nell'ambito del progetto Autodemolitori, pari a 7565	Lato TYRE Cobat: l'andamento del progetto Autodemolitori è in linea con il target di tonnellate gestite, pari a 9000 t (al	Il progetto autodemolitori è stato presentato in data 04/07/2021. Nel 2023-2024 è pienamente operativa la fase commerciale del progetto.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
						(rispetto ad un target di 7000)	momento 5% inferiore al target)	
45	Studio nuovi settori	Sviluppare tecnologie innovative volte a sfruttare il potenziale dei rifiuti composti complessi End-of-Life (EoL) come materia prima per il riutilizzo proficuo di parti e materiali nell'industria manifatturiera.	DSR, DDO, DG	310.000€	31/05/2026	E' stata attivata una partnership con aziende italiane ed estere per sviluppare una linea di recupero di materia della vetroresina, per la produzione di pannelli (per arredamento, edilizia, trasporti ecc.)	Sono iniziati i test per una futura linea di trattamento presso due impianti (Lazio e Puglia), utilizzando vetroresina con granulometria inferiore a 1 cm	Il ruolo di Cobat è quello di valorizzare i risultati del progetto: - sviluppando una configurazione ottimale della rete reverse logistics dei rifiuti composti; - contribuendo alla definizione di azioni di mitigazione/rimozione delle barriere legate al quadro normativo.
46	Studio nuovi settori	Circular TwAI n. Ricerca, sviluppo e convalida di una nuova piattaforma di intelligenza artificiale (AI) per le value chains di produzione circolare	DSR, DDO, DG	227.000€	30/06/2026	Il team di Haiki Cobat/Cobat RIPA ha lavorato:	46	Studio nuovi settori
47	Prevenzione e mitigazione dei rischi connessi con le attività in relazione al Modello Organizzativo 231	Pianificazione nuovo ciclo di audit sui punti Cobat	RSGI	TBD	31/12/2025	Prosegue il secondo ciclo di audit presso i Punti Cobat, avviato nel 2022 che avrà la durata di 4 anni.	Prosegue il secondo ciclo di audit presso i Punti Cobat, avviato nel 2022 che avrà la durata di 4 anni.	- Qualificare i fornitore in base all'adozione del MOG ed integrare i contratti con le prescrizioni puntuali relative alle aree di rischio analizzate; - Mantenere aggiornato il DB delle autorizzazioni, certificazioni ambientali, sicurezza e ricettazione; - Mantenere attivo un piano di campionamento per il prossimo triennio basato sulla norma UNI ISO 2859 "Procedimenti di campionamento nell'ispezione per

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
								attributi”; - Dimostrare l'effettivo impegno aziendale nella mitigazione dei rischi inclusi nel catalogo 231, con attenzione alle aree di sicurezza sui luoghi di lavoro, ambiente, ricettazione, riciclaggio, antitrust, codice etico, GDPR.
48	Studio nuovi settori	Nuovo progetto "Reinforce": sviluppare nuove tecniche e concetti evolutivi per la raccolta, la logistica e l'automazione nello smistamento, smantellamento e secondo utilizzo prima del riciclaggio delle batterie a fine vita	DSR	134.500€	31/05/2027	Il team di Haiki Cobat/Cobat RIPA ha lavorato: Nell'ambito del WP2 - User requirement and case study definition sono stati lavorati circa 3 MMs; Nell'ambito del WP3 - Collection and reverse logistics phase standardization and risk management sono stati lavorati circa 10 MMs.	Il team di Haiki Cobat/Cobat RIPA ha lavorato: - Nell'ambito del WP3 - Collection and reverse logistics phase standardization and risk management; - Nell'ambito del WP5 - Disassembly process automatization and evaluation; - Nell'ambito del WP7 - Sustainability and Circular business modelling.	Il ruolo di Cobat è quello di sviluppare un modello micro e macro logistico per la raccolta delle batterie, supportare lo sviluppo del passaporto della batteria (DPP) e delle operazioni di smontaggio semiautomatiche.
49	Studio nuovi settori	Nuova proposta di progetto "Abatar": sviluppare un sistema BMS in grado di gestire le batterie indipendentemente	DSR	268.650€	scadenza del bando 18/04/2023			Il ruolo di Cobat è quello di fornire parere e contributo scientifico alla progettazione di nuove batterie per uno smontaggio e riconfigurazione più efficiente. Il BMS dovrà gestire anche la sua applicazione stazionaria, in grado di

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		dalla loro chimica e provenienza						determinarne lo stato di salute, la carica e l'erogazione di energia per migliorare la durata della batteria e la qualità della sua fornitura energetica.
51	Realizzazione nuovo impianto	Costruzione di un impianto di riciclaggio per batterie alcaline e al litio presso Pollutri (CH) comprendente l'insieme di tecnologie, processi, strumenti, conoscenze e metodi per recuperare materiali di valore dalle batterie a fine vita ²	DSR	5,5 mln €	30/06/2025	L'impianto è stato realizzato ed all'interno di esso risulta completa la linea di trattamento delle batterie alcaline. Si prevede che l'ottenimento delle autorizzazioni avverrà intorno a marzo 2024.	Sono state definite tutte le attività del trattamento delle batterie, come descritto in fondo alla tabella	Il ruolo di Cobat prevede il coinvolgimento in due diversi ambiti: 1 - estrazione zinco e manganese da utilizzare come componenti nei fertilizzanti (tempi previsti più lunghi, inizio test gennaio 2024, fine regime previsto inizio 2025) 2 - estrazione di litio mediante macinazione in umido delle batterie per ottenere black mass stabile e soggetta a successivo trattamento per l'estrazione dei metalli contenuti (litio, cobalto nichel e manganese).
52	Studio nuovi settori	Nell'ambito del Percorso Cobat è stato lanciato il progetto "Cyclus": una rete certificata attraverso la quale gli Autodemolitori possono accreditarsi presso le		50.000€	31/12/2025	A ottobre 2023 è stato effettuato un evento di lancio del prodotto "Cyclus" (nella prestigiosa Sala	E' stato nominato un tavolo tecnico di rappresentanti regionali della rete: a Roma è stato pertanto effettuato il primo incontro per	La piattaforma Percorso Cobat dedicata agli Autodemolitori della Rete Cyclus dispone di un software certificato, una garanzia per i sistemi di tracciabilità e contabilità richiesti dalle nuove normative. Gli Autodemolitori possono accreditarsi

² Questa attività risponde all'esigenza di sviluppare un trattamento integrato sicuro, ambientalmente sostenibile ed economicamente vantaggioso per:

i) pile portatili alcaline e al nichel

ii) pile al litio portatili e per autoveicoli

iii) pile contenenti altri prodotti chimici "minori" come mercurio, argento, ecc. (eccetto batterie al piombo).

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		Case Automobilistiche, con l'accesso a una rete di eccellenza garantita, e ottenere la certificazione Certiquality sul proprio impianto. La rete garantisce credibilità, trasparenza e legalità al servizio dell'economia circolare per l'Automotive				Capranichetta di Piazza Monte Citorio a Roma), finalizzato soprattutto a far comprendere alla rete lo stato di avanzamento e le prospettive future	condividere obiettivi e prospettive	presso le Case Automobilistiche, con l'accesso a una rete di eccellenza garantita, e ottenere la certificazione sul proprio impianto sulla base della valutazione effettuata dagli specialisti di Certiquality.
53	Studio nuovi settori	RECREATE Valutazione di una collaborazione tra Serveco, Cobat SPA e GEES Recycling per verificare la possibilità di creare un'alleanza forte, con un'azienda che utilizza fibra di vetro a fine vita per la produzione di pannelli (da utilizzare per la fabbricazione di prodotti finiti quali lastre da cucina, piatti doccia, pannelli per rivestimenti) con l'obiettivo di realizzare due nuovi impianti per	DSR	310.875€	31/05/2026	WP1 - Selection and supply of EoL parts; WP4 - Reversible green resin for multiplereuse, repair and recycling; WP6 - Digital tools for the demonstration and acceleration of circularity e Integrated environmental and socio-economic sustainability assessment WP8 Communication,	WP1 - Selection and supply of EoL parts; WP4 - Reversible green resin for multiplereuse, repair and recycling WP6 - Digital tools for the demonstration and acceleration of circularity e Integrated environmental and socio-economic sustainability assessment WP8 Communication, dissemination and exploitation	Nella partnership, Haiki Cobat SPA garantirà la creazione e l'operatività della filiera sviluppando la rete dei clienti produttori del rifiuto al fine di approvvigionare, tramite il proprio network di raccolta e stoccaggio, il materiale per l'alimentazione dei tre impianti. In tale contesto, HAIKI COBAT garantirà un posizionamento politico/istituzionale per l'interlocuzione con gli stakeholder di riferimento (Ministeri, Associazioni, referenti europei in caso di partenza di un nuovo framework normativo che riguardi il settore)

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		garantire il recupero del materiale. ³				dissemination and exploitation		
54	Studio nuovo settori	Individuazione di una tecnologia per il riutilizzo della gomma da PFU. L'attenzione è rivolta ai processi di devulcanizzazione della gomma per il riuso in ambiti diversi: dalla produzione di altri materiali in gomma alla ricostruzione degli pneumatici. La tecnologia sottoposta a valutazione si avvale di un flusso di acqua (disgregazione water-jet) che consente di ottenere polverino devulcanizzato che può essere direttamente immesso in mescola per la produzione di nuova gomma.	DSR	Da definire	31/12/2025			HAIKI COBAT SPA ha l'obiettivo di individuare delle tecnologie innovative al fine di fornire una soluzione ai propri iscritti per il trattamento dei PFU. In tale contesto HAIKI COBAT, oltre ad offrire un servizio efficiente e auspicabilmente economicamente più vantaggioso, valuterà possibili partnership con soggetti industriali e/o technology provider.
55	Studio nuovi settori	Studio sul riciclo della poliammide degli airbag in collaborazione con RadiciGroup, società leader nella produzione	DSR		31/12/2025		In attesa dei risultati di un'analisi sperimentale di dettaglio (1000 kg di airbag) per verificare	Nella partnership, HAIKI COBAT SPA garantirà la creazione e l'operatività della filiera sviluppando la rete dei clienti produttori del rifiuto al fine di approvvigionare, tramite il proprio

³ I tre impianti, compreso il solo ad oggi esistente, potrebbero diversificarsi per il tipo di materiale in ingresso (proveniente da settore nautico, da scarto di lavorazione del settore industriale, da scarto di lavorazione dei pannelli fotovoltaici a fine vita)

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		e distribuzione di poliammidi, intermedi chimici e polimeri ad alte performance.					la fattibilità tecnico-economica	network di raccolta e stoccaggio, il materiale per l'alimentazione della linea di produzione di RADICI GROUP. HAIKI COBAT ritira airbag da case auto che verificano problematiche con gli airbag di serie e da vetture in cui l'airbag deve essere sostituito a valle del periodo di efficienza garantito dalle case automobilistiche di produzione.
56	Studio nuovi settori	Studio sul second-life delle batterie al litio in collaborazione con LIME, società leader a livello globale nel settore della mobilità elettrica per lo sharing di e-bike e monopattini ⁴	DSR		31/12/2024	Haiki COBAT, nel corso del 2023, ha iniziato a collaborare con una serie di partner, per valutare la sostenibilità tecnico-economica di un progetto il cui scopo sia quello di ingegnerizzare una linea di disassemblaggio, semi-automatica, dedicata allo smontaggio delle	L'attività si svilupperà nel corso del 2024, e una volta chiarite le condizioni di sostenibilità del verranno valutate le modalità ed i tempi di sviluppo di un business dedicato. I partner di progetto sono al momento la piattaforma di bike/step sharing LIME e l'azienda di ingegneria OSAI Srl, quest'ultima impegnata nella progettazione delle	HAIKI COBAT SPA ha l'obiettivo di verificare la fattibilità tecnico-economica al fine di definire una filiera del second-life che arrivi fino alla commercializzazione di moduli. A tale proposito, verranno valutate in seguito possibili partnership con altre aziende.

⁴ Il progetto, che coinvolge anche le aziende RAEEMAN e ELTEC, ha l'obiettivo di verificare la fattibilità tecnica ed economica per la seconda vita delle batterie agli ioni di litio delle e-bike LIME. Le attività integrate nel progetto includono: i) test del pacco batteria, ii) smontaggio semi-automatico, iii) test di moduli e celle e iv) rimontaggio del pacco.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
						batterie a fine vita provenienti dai mezzi di trasporto leggeri (e-bike, monopattini, ecc.)	linee di disassemblaggio e di testing.	
57	Sviluppo attività commerciale	Aumentare il numero dei clienti attraverso la divulgazione dell'attività dei nuovi Consorzi (Compositi e Tessile) tramite la partecipazione a fiere specifiche del settore.	COM, PM		31/12/2024	Ci si è concentrati sulle fiere B2B, evitando dunque il Salone Nautico di Genova. Hanno partecipato alla fiera Future-motive, dal momento che le auto coprono tutte le filiere dei Consorzi.	Nella definizione delle priorità 2024 è decisa la partecipazione a Pitti Uomo a giugno 2024 ad Ecomondo a novembre 2024.	Sensibilizzazione e fidelizzazione sul territorio svolta dai coordinatori d'area di Cobat Compositi.
61	Studio nuovi settori	FibeReLoop - "Closing the fibre-reinforced composites loop: recycling materials for recycled components"; sviluppo industriale e analisi della "vita" del materiale composito a fine vita. - Valutare l'attuale capacità di differenti tecnologie di riciclo in termini di quantità gestibile,		TBD	31/04/2027 (da verificare in funzione dell'avvio del progetto europeo)		Nuovo progetto, con conclusione attesa dopo 36 mesi dall'inizio del progetto	Analisi ambientali ed economiche (WP4); sviluppare uno strumento di pLCA nei confronti delle tecnologie di riciclo dirette a materiali compositi di tipo "low TRL" (Technology Readiness Level, ovvero materiali compositi che si trovano nelle prime fasi di sviluppo, non ancora pronti per un uso diffuso), capace di considerare l'evoluzioni future dei mercati.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		mantenimento delle proprietà e di consumo di tempo ed energie; - Sviluppare tecnologie di riciclo innovative che possano superare gli attuali ostacoli tecnologici alla piena industrializzazione; - Ottimizzare le tecnologie consolidate ed innovative in termini di capacità di riciclo e di efficienza complessiva.						
62	Studio nuovi settori	REMHUB “Rare earth and magnets hub for a resilient Europe”; Call. HORIZON-CL4-2024-RESILIENCE-01-08; riciclo di REEs - Il rafforzamento della sicurezza dell'approvvigionamento dei REEs (terre rare) in Europa; - Rendere possibile una circolarità delle terre rare in Europa sicura e sostenibile; - Stabilendo REMHub (Rare Earth Materials Hub) per l'accessibilità di servizio per le terre rare.		215.000€	31/04/2028 (da verificare in funzione dell'avvio del progetto europeo)		Nuovo progetto, con conclusione attesa dopo 48 mesi dall'inizio del progetto	- Progettazione della logistica e della catena di fornitura delle terre rare e dei magneti permanenti, per il riciclo; - Sviluppo di tecnologie di separazione fisica e meccanica per le terre rare e per i metalli preziosi, dai rifiuti (in collaborazione con OSAI); - Sviluppare una tecnologia di riciclo innovativa per i magneti NdFeB e per i metalli preziosi derivanti da veicoli elettrici a due ruote (in collaborazione con Rareearth Srl).

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
63	Studio nuovi settori	REACTANT - Recycling vehicles batteries IArgesCale opTimization process through Artificial iNtelligence, data and roboTics; HORIZON-CL4-2024-DIGITAL-EMERGING-01-04 - Industrial leadership in AI, Data and Robotic boosting competitiveness and the green transition (AI Data and Robotics Partnership). - Sviluppare un set di "blocchi da costruzione" (sistemi di visualizzazione per la classificazione delle batterie basati sull'intelligenza artificiale, digital twins di celle robotiche, modelli di passaporto per le batterie ed una piattaforma d'analisi per le batterie).		293.750€	31/04/2028 (da verificare in funzione dell'avvio del progetto europeo)		Nuovo progetto, con conclusione attesa dopo 48 mesi dall'inizio del progetto	- Sviluppare una metodologia di tracciabilità ed un passaporto digitale per le batterie. - Sviluppare dei sensori per i Cobat Box.
64	Studio nuovi settori	DECIDE - Recycling vehicles batteries IArgesCale opTimization process through Artificial iNtelligence,		293.750€	31/04/2027		Nuovo progetto, con conclusione attesa dopo 36 mesi dall'inizio del progetto	Partecipare ai progetti pilota per le batterie e per i compositi.

N	Obiettivo	Traguardo/Obiettivo specifico	Resp.	Risorse	Scadenza	Stato di avanzamento		Attività
						Dic. 2023	Mag. 2024	
		<p>data and roboTics; HORIZON-CL4-2024- DIGITAL-EMERGING-01- 04 - Industrial leadership in AI, Data and Robotic boosting competitiveness and the green transition (AI Data and Robotics Partnership). - Sviluppare nuove tecnologie di automazione basate sull'intelligenza artificiale, dati e robotica, per per affrontare le sfide delle più importanti catene del valore dell'economia circolare (tre progetti pilota: acciaio, batterie e compositi)</p>						

7 CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Nome del verificatore: CERTIQUALITY srl
Numero di accreditamento: IT-V-0001
Data di convalida:
Data prossima dichiarazione ambientale: a 1 anno dalla presente

8 INFORMAZIONI AL PUBBLICO

Il Haiki Cobat fornisce informazioni sugli aspetti ambientali e tecnici anche tramite la distribuzione della presente Dichiarazione Ambientale alle Autorità e Comunità locali. Il Haiki Cobat si impegna comunque a fornire o rendere disponibile la Dichiarazione Ambientale al pubblico e ai soggetti interessati.

In particolare, i destinatari del presente documento sono:

- produttori ed importatori di pile ed accumulatori;
- soci, dipendenti, collaboratori e consorziati;
- enti locali, Amministrazioni regionali e provinciali, associazioni ambientaliste, cittadini

Per avere chiarimenti o ulteriori informazioni rivolgersi a:

Dott. Michele PRIORI

Referente Sistema di Gestione Integrato ISO 9001-ISO 14001/Regolamento EMAS

telefono: 06-48795.1
n. verde: 800 869120
fax: 06-42086985
e-mail: m.priori@haikiplus.it

L'autorità competente in materia di controllo è:

ARPA Lazio

telefono: +39 0746 491.143
fax: +39 0746 253.212
e-mail: direzione.gen@arpalazio.it

Il Haiki Cobat si impegna ad aggiornare annualmente i dati contenuti nel presente documento ed alla sua redazione integrale ogni tre anni; si impegna inoltre a sottoporre a convalida da parte del verificatore le informazioni riportate in tali documenti.

DICHIARAZIONE DEL VERIFICATORE AMBIENTALE SULLE ATTIVITA' DI VERIFICA E CONVALIDA

(Allegato VII del REG. 1221/2009)

Il verificatore ambientale CERTIQUALITY S.R.L., numero di registrazione ambientale EMAS IT – V – 0001, accreditato per gli ambiti

01.1/2/3/4/63/64/7 – 03 – 05 – 06 – 07 – 08 – 09 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 17 – 18 – 19 – 20 – 21 – 22 – 23 – 24.1/2/3/41/42/43/44/45/5 – 25.1/5/6/99 – 26.11/3/5/8 – 27 – 28.11/22/23/30/49/99 – 29 – 30.1/2/3/9 – 32.5/99 – 33 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 41 – 42 – 43 – 46.11/13/14/15/16/17/18/19/2/3/4/5/6/7/9 – 47 – 47.1/2/4/5/6/7/8/9 – 49 – 52 – 55 – 56 – 58 – 59 – 60 – 62 – 63 – 64 – 65 – 66 – 68 – 69 – 70 – 73 – 74.1/9 – 78 – 80 – 81 – 82 – 84.1 – 85 – 90 – 91 – 92 – 93 – 94 – 95 – 96 NACE (rev.2)

dichiara di avere verificato che il sito / i siti / l'intera organizzazione indicata nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'Organizzazione HAIKI COBAT SPA SB

numero di registrazione (se esistente) IT- 000457

risponde (rispondono) a tutte le prescrizioni del regolamento (CE) n. 1221/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2009, sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) e s.m.i.

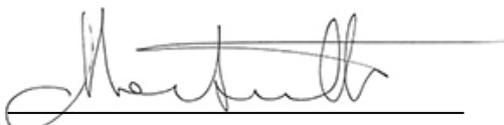
Con la presente CERTIQUALITY S.R.L. dichiara che:

- la verifica e la convalida si sono svolte nel pieno rispetto delle prescrizioni del Regolamento (CE) n. 1221/2009 e s.m.i.,
- l'esito della verifica e della convalida conferma che non risultano elementi che attestino l'inosservanza degli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente,
- i dati e le informazioni contenuti nella dichiarazione ambientale/dichiarazione ambientale aggiornata dell'organizzazione/sito forniscono un'immagine affidabile, credibile e corretta di tutte le attività dell'organizzazione/del sito svolte nel campo d'applicazione indicato nella dichiarazione ambientale.

Il presente documento non è equivalente alla registrazione EMAS. La registrazione EMAS può essere rilasciata unicamente da un organismo competente ai sensi del regolamento (CE) n. 1221/2009. Il presente documento non è utilizzato come comunicazione a sé stante destinata al pubblico.

MILANO, il 05/07/2024

Certiquality Srl



Il Presidente
Marco Martinelli

rev 5 240524